



BILANCIO DI ESERCIZIO
al 31/12/2025

A handwritten signature in black ink, appearing to read "F. Rossi", located in the bottom right corner of the page.



BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31/12/2025

DOCUMENTI ALLEGATI

Relazione sulla Gestione	pag. 4
Schemi di Bilancio.....	pag. 32
Nota Integrativa	pag. 41

Allegati

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INDICE

1. Sezione economica
2. Informazioni ex Art. 18 Statuto consortile
3. Informazioni sui Rischi ex Art. 2428 6-bis C.C.
4. Evoluzione prevedibile della gestione
5. Gestione consortile e indipendente
6. Esito delle aste
7. Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della raccolta differenziata sul territorio nazionale
8. Risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI per azioni locali di comunicazione e di promozione
9. Comunicazione e promozione CoReVe

Signori Consorziati,

a corredo del Bilancio di Esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta secondo le previsioni dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele ed esauriente in merito alla situazione del Consorzio, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dal Consorzio nell'ambito dell'adempimento del proprio oggetto sociale, ossia il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale.

1. Sezione Economica

Il Bilancio del vostro Consorzio al 31 dicembre 2025 chiude con un disavanzo di gestione di euro 47.145.479.

Il risultato di gestione è sinteticamente formato dalla differenza fra:

- ricavi e proventi dell'esercizio ammontanti a euro 100,8 milioni costituiti sostanzialmente dal Contributo Ambientale CONAI (CAC), proventi da cessioni di rottame di vetro in asta e rettifiche di ricavi e costi di anni precedenti:

dati in €	2025	% sul totale entrate	2024	% sul totale entrate	Variazioni 2025/2024
TOTALE PROVENTI	100.824.038		97.521.603		3,4%
ricavi	94.474.876	93,7%	90.713.002	93,0%	4,1%
<i>di cui: da CAC e proc. forfettarie</i>	<i>70.432.251</i>	<i>69,9%</i>	<i>43.877.978</i>	<i>45,0%</i>	<i>60,5%</i>
<i>da cessione rottami</i>	<i>24.042.625</i>	<i>23,8%</i>	<i>46.835.024</i>	<i>48,0%</i>	<i>-48,7%</i>
rettifiche costi anni precedenti	1.531.549	1,5%	1.749.760	1,8%	-12,5%
proventi vari	73.859	0,1%	64.700	0,1%	14,2%
proventi finanziari	4.743.754	4,7%	4.994.141	5,1%	-5,0%

- spese ed oneri sostenuti ammontanti a euro 147,9 milioni ed in dettaglio:

dati in €	2025	% sul totale entrate	2024	% sul totale entrate	Variazioni 2025/2024
TOTALE SPESE ED ONERI	147.969.517		97.943.948		51,1%
materie prime	2.989	0,0%	4.456	0,0%	-32,9%
prestazioni di servizi	145.916.907	144,7%	95.930.950	98,4%	52,1%
<i>di cui: costi per servizi da Conai</i>	<i>1.413.000</i>	<i>1,4%</i>	<i>1.359.000</i>	<i>1,4%</i>	<i>4,0%</i>
<i>costi di Avvio al riciclo</i>	<i>132.746.112</i>	<i>131,7%</i>	<i>76.101.068</i>	<i>78,0%</i>	<i>74,4%</i>
<i>costi per Bandi sviluppo raccolta</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>	<i>5.684.619</i>	<i>5,8%</i>	<i>-100,0%</i>
<i>costi di Comunicazione</i>	<i>5.822.626</i>	<i>5,8%</i>	<i>7.558.433</i>	<i>7,8%</i>	<i>-23,0%</i>
<i>costi per Analisi, Studi e Ricerche</i>	<i>2.037.671</i>	<i>2,0%</i>	<i>1.974.652</i>	<i>2,0%</i>	<i>3,2%</i>
<i>costi per Accordo ANCI-Coreve</i>	<i>1.058.438</i>	<i>1,0%</i>	<i>788.944</i>	<i>0,8%</i>	<i>34,2%</i>
<i>costi per Consulenze</i>	<i>1.650.035</i>	<i>1,6%</i>	<i>1.225.847</i>	<i>1,3%</i>	<i>34,6%</i>
<i>costi per Emolumenti organi sociali</i>	<i>426.191</i>	<i>0,4%</i>	<i>414.516</i>	<i>0,4%</i>	<i>2,8%</i>
<i>costi per stoccaggi e preselezioni</i>	<i>353.281</i>	<i>0,4%</i>	<i>326.546</i>	<i>0,3%</i>	<i>8,2%</i>
<i>altri Costi per servizi</i>	<i>409.553</i>	<i>0,4%</i>	<i>497.325</i>	<i>0,5%</i>	<i>-17,6%</i>

<i>dati in €</i>	2025	% sul totale entrate	2024	% sul totale entrate	Variazioni 2025/2024
godimento di beni di terzi	102.086	0,1%	99.447	0,1%	2,7%
spese del personale	1.016.137	1,0%	1.023.347	1,0%	-0,7%
ammortamenti e svalutazioni	146.911	0,1%	43.099	0,0%	240,9%
oneri diversi di gestione	292.118	0,3%	402.856	0,4%	-27,5%
oneri finanziari	492.368	0,5%	439.794	0,5%	12,0%
arrotondamenti	1	0,0%	-1	0,0%	-200,0%

Tra le spese sopra riportate vi sono quelle direttamente sostenute per l'avvio al riciclo del vetro (Corrispettivi per gli oneri aggiuntivi di raccolta differenziata, Concorsi per la raccolta, Incentivi economici al riciclo) e la quota parte a carico del Consorzio dei costi di funzionamento del CONAI, pari complessivamente a circa euro 134,2 milioni (euro 77,5 milioni al 31 dicembre 2024) e corrispondenti pertanto al 70,7% delle spese ed oneri complessivi (nel dettaglio: i costi per avvio al riciclo corrispondono all'87,7% dei costi complessivi, mentre la quota di costi attribuita da CONAI corrisponde all'1,0% dei costi totali in Bilancio).

Le voci inerenti a **proventi e ricavi** fanno registrare un incremento complessivo del 3,4% rispetto all'esercizio precedente; questo risultato è dovuto alle dinamiche fortemente contrapposte che hanno caratterizzato le due componenti principali dell'aggregato dei proventi.

I **proventi da contributo ambientale** (ordinario e forfettario) complessivamente crescono di euro 26,6 milioni (pari a un aumento del 60,5% rispetto all'anno precedente): tale variazione è frutto essenzialmente di effetto-prezzo: il CAC vetro, dopo un lungo periodo a 15,00 euro/ton è stato innalzato a 35,00 euro/ton a partire dal mese di luglio 2025, per fare fronte al compromettersi della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Consorzio conseguente al crollo dei prezzi del rottame in concomitanza con il rientro in convenzione di volumi molto importanti.

Già dall'ultimo trimestre del 2023, il Consorzio aveva ridotto il CAC al livello - estremamente contenuto - di 15,00 euro/ton, consentendo in tal modo alla filiera di evitare una parte di oneri che sono stati assorbiti appunto sul Consorzio mediante la riduzione del Contributo ambientale. Grazie ai risultati ottenuti in esercizi precedenti, è stato possibile mantenere il basso livello di CAC anche dopo la brusca e repentina inversione del trend dei prezzi del rottame per un significativo arco di tempo, nel corso del quale, oltretutto, Comuni e Gestori (sprovvisti ormai di alternative economicamente vantaggiose sul libero mercato) sono rapidamente rientrati nel perimetro del convenzionamento, determinando di conseguenza un considerevole aggravio nei costi di raccolta. Intravedendo le difficoltà per il futuro, sul finire del 2024 il Consorzio aveva richiesto ed ottenuto da Conai un innalzamento del valore unitario del CAC con decorrenza dal mese di luglio 2025, per compensare almeno in parte le perdite attese.

Si precisa che l'aggregato "Ricavi da CAC e procedure forfettarie" include i proventi e le rettifiche di proventi relativi a CAC di anni precedenti contabilizzati nell'anno corrente; al 31 dicembre 2025 tali voci ammontano complessivamente a euro 595 mila (euro 270 mila al 31 dicembre 2024). Gli importi classificati in questa voce fanno prevalentemente riferimento a dichiarazioni CAC pervenute in ritardo rispetto all'anno di competenza, oltre a rettifiche relative a rimborsi e conguagli CAC stanziati in esercizi precedenti.

La forte contrazione dei **proventi relativi a cessioni di materiale** è un elemento derivante dalle dinamiche innescatesi già sul finire del 2023, proseguite nel 2024 e che hanno trovato pieno compimento nel 2025, anno caratterizzato dal proseguire di una situazione di stasi dei prezzi di aggiudicazione che ha comportato come conseguenza diretta il drastico calo dei proventi da aste, dai 46,8 milioni del 2024 ai 24,0 milioni del 2025.

Per percepire appieno l'entità del fenomeno, va considerato che nel 2023 l'ammontare dei ricavi da cessioni di rottame era stato pari a 73,7 milioni di euro; dal 2023 al 2025, quindi, il Consorzio ha registrato una contrazione dei proventi da aste nell'ordine del 67%, mentre parallelamente le quantità complessivamente cedute in asta sono passate dalle 637 mila tonnellate del 2023 alle 1.572 mila tonnellate del 2025: un incremento del 147%.

Se i picchi di crescita estrema dei prezzi di aggiudicazione del rottame, che nel maggio 2023 raggiunsero punte superiori ai 200 euro/ton, erano evidentemente frutto di anomalie di mercato, d'altro canto anche il perdurare del livello di prezzo assestato intorno ai minimi di Regolamento risulta essere parimenti "anomalo", in quanto non rappresentativo del reale valore del rottame di vetro. Va detto che l'andamento dei prezzi (ormai pressoché costanti dalla seconda metà del 2024) risente della "stagnazione" continuativa dei mercati a valle degli impianti di produzione di imballaggi in vetro: i consumi interni da parte dei cittadini non mostrano segni di ripresa (per via della perdita di potere di acquisto), così come non hanno evoluzioni positive le esportazioni nel comparto agro-alimentare.

Di conseguenza, pur assorbendo di fatto per la loro produzione tutto il rottame di vetro riveniente dalla raccolta differenziata nazionale - anche grazie alla considerevole riduzione delle importazioni di rottame grezzo e materia prima seconda - i produttori di imballaggi non sono propensi ad affrontare un aumento dei prezzi di acquisto, dovendosi poi confrontare - come detto - con mercati di sbocco ancora in notevole difficoltà.

Le **rettifiche di costi di anni precedenti** fanno riferimento principalmente al rilascio di accantonamenti relativi a progetti da finanziare nell'ambito dei Bandi ANCI-CoReVe. Nel corso del tempo, alcuni progetti (anche di rilevante ammontare) sono stati revocati per inadempimenti da parte del beneficiario cui le somme erano state accordate; di conseguenza, sono state rilevate rettifiche di costo per gli ammontari non corrisposti.

I fenomeni descritti, pur molto rapidi nelle loro evoluzioni, determinano il loro impatto finanziario su un arco di tempo più diluito: per questo motivo, in ragione dei livelli di proventi (CAC e aste) degli anni precedenti, il Consorzio ha potuto contare anche in tutto il 2025 su consistenti disponibilità finanziarie - anche se in calo. In coerenza con le scelte attuate negli esercizi precedenti, il Consorzio ha proseguito le strategie di investimento delle risorse mediante portafogli di Gestioni Patrimoniali. I **proventi finanziari** registrati a fine anno corrispondono alle cedole ricavate dai titoli e dai proventi a scadenza dei titoli stessi, oltre che dagli interessi attivi riconosciuti sulle disponibilità liquide.

Sul lato costi, le **spese sostenute per l'avvio al riciclo del materiale** crescono del 74,4% rispetto al 2024, pari a un aumento di euro 56,6 milioni.

Il crollo delle quotazioni del rottame sperimentato dal Consorzio a partire dalla fine del 2023 aveva coinvolto, evidentemente, anche il libero mercato, portando di conseguenza Comuni e Gestori a rivolgersi nuovamente al Consorzio (sussidiario al mercato) a partire dalla seconda metà del 2024, al fine di ottenere quantomeno la copertura dei costi di raccolta mediante il riconoscimento dei corrispettivi stabiliti dall'Allegato Tecnico Vetro

vigente. Di conseguenza, l'anno 2025 ha risentito pienamente di questo fenomeno, riscontrando un aumento dei volumi in convenzione di **rottame grezzo** (le quantità gestite in asta sono aumentate del 53%) cui ha fatto seguito un importante aumento dei costi per il riconoscimento dei corrispettivi spettanti ai Convenzionati. Il valore medio unitario della corresponsione è cresciuto, essenzialmente per effetto inflattivo, dell'1,9% (dai 68 euro/ton del 2024 ai 70 euro/ton del 2025), accrescendo ulteriormente gli oneri a carico del Consorzio.

La fase di contrazione costante dei prezzi di asta, avviatasi già nel 2024, ha manifestato sin dall'inizio del 2025 il suo impatto sulla remunerazione per il materiale gestito tramite le convenzioni "**Pronto al Forno**", determinando un incremento di questa voce di costo. Questa forma di convenzionamento prevede infatti una partecipazione del Consorzio ai costi di avvio al riciclo sostenuti dalle Vetrerie, in misura correlata all'onerosità del rottame gestito tramite aste. In concreto, alla contrazione dei prezzi di cessione del rottame consegue un aumento dei costi a carico del Consorzio per le convenzioni "Pronto al Forno", la cui valorizzazione è passata dai 2 euro/ton del 2024 a una media di 37,6 euro/ton per il 2025: un aumento considerevole, che determina una parte della crescita dei costi per l'avvio al riciclo.

Per il 2025, alla luce delle dinamiche previste per la gestione del rottame, il Consorzio aveva già deliberato di proseguire sulla strada della riduzione degli investimenti in **comunicazione** già intrapresa nell'anno precedente, realizzando così risparmi di costo in misura pari al 23% rispetto al 2024. Seppure su scala più ridotta che in passato, sono state realizzate campagne nazionali e locali diffuse in modo capillare su tutto il territorio nazionale, prevalentemente tramite media digitali oltre che con interventi mirati sul territorio. Queste modalità di comunicazione, hanno consentito di dare risonanza ai messaggi connessi con il miglioramento della qualità della raccolta differenziata del vetro, fondamentale per garantire la massima riciclabilità al vetro raccolto, coinvolgendo fasce di popolazione più ampie. È proseguito inoltre l'impegno verso le scuole di ogni ordine e grado, fondamentale cassa di risonanza per le tematiche relative all'ambiente e al riciclo.

A fine 2024, il Consorzio aveva terminato la fase operativa dei **Bandi ANCI-CoReVe** per lo sviluppo della raccolta differenziata del vetro, tramite i quali Comuni e Gestori hanno avuto la possibilità di ottenere una copertura finanziaria a fondo perduto in misura pari al 70% delle somme investite per l'acquisto di attrezzature ed automezzi per la raccolta differenziata del vetro e la realizzazione di campagne di comunicazione mirate a coinvolgere la popolazione. Nel 2025 non si sono quindi contabilizzati oneri relativi a queste attività, che sono tuttavia proseguite con le verifiche relative all'implementazione e al monitoraggio dei progetti finanziati.

Relativamente alle **consulenze**, l'aumento degli oneri rispetto all'esercizio precedente è dovuto in prevalenza alle attività necessarie ad ottenere il supporto tecnico nella trattativa per il rinnovo dell'Allegato Tecnico Vetro, oltre che a un aumento dei costi correlati agli investimenti finanziari che, nel loro valore medio annuo, sono risultati superiori a quelli del 2024 (la riduzione degli investimenti, dovuta alla necessità di reintegro delle disponibilità liquide sul conto corrente operativo, si è infatti concentrata negli ultimi mesi dell'anno).

L'incremento della voce relativa ad **ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti** è dovuto all'aumento dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti, conseguente alla crescita del monte-crediti in bilancio a fine anno per effetto della variazione del Contributo Ambientale avvenuta nel secondo semestre del 2025.

Infine, la riduzione degli **oneri diversi di gestione** è dovuta alla contrazione degli oneri di anni precedenti contabilizzati nel 2025, rispetto a quanto avvenuto nel 2024.

2. Informazioni ex Art. 18 Statuto consortile

Con riferimento alle indicazioni contenute nell'Art. 18, c.2, dello Statuto consortile, si riportano di seguito le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative al Contributo Ambientale ed al suo utilizzo per gli scopi cui il Consorzio è preposto.

Consuntivo Economico

	2025	2024
Ricavi da Contributo Ambientale	70.432.251	43.877.978
Costi di raccolta e avvio al riciclo	(133.099.393)	(76.427.614)
Costi CONAI	(1.413.000)	(1.359.000)
Differenza tra ricavi da CAC e costi inerenti raccolta, avvio al riciclo e CONAI	(64.080.142)	(33.908.636)
Ricavi da vendita di materiale	24.042.625	46.835.024
Altri ricavi diversi	1.605.408	1.814.460
Eccedenza ricavi/(costi)	(38.432.109)	14.740.848
Altri costi (materie prime, spese generali, costi del personale, costi degli organi sociali, comunicazione, analisi e ricerche, ammortamenti e accantonamenti, consulenze, spese legali)	(12.964.758)	(19.717.541)
Differenza tra ricavi e costi	(51.396.867)	(4.976.693)
Proventi e oneri finanziari	4.251.386	4.554.347
Imposte dell'esercizio	0	0
Avanzo/(disavanzo) di gestione	(47.145.481)	(422.346)

Si precisa che nella voce "Ricavi da Contributo Ambientale" sono ricompresi tutti i valori che hanno generato movimenti di conto economico nell'esercizio ed includono pertanto:

- CAC da procedure ordinarie al netto dei rimborsi
- CAC da procedure semplificate al netto dei rimborsi
- CAC di esercizi precedenti sia da procedure ordinarie che forfettarie

Nella voce "Costi di raccolta e avvio al riciclo" sono inclusi tutti gli oneri relativi ai corrispettivi riconosciuti per il rottame gestito nell'ambito del sistema di convenzionamento, oltre ai costi per il trasporto, lo stoccaggio e l'avvio al riciclo del materiale stesso.

Informazioni patrimoniali

	2025	2024
crediti da Contributo CAC	27.295.832	12.727.190
crediti da vendita del materiale	6.432.801	10.937.568
crediti verso altri	13.634	13.225
saldo crediti per fatture emesse e da emettere	33.742.267	23.677.983
debiti verso fornitori per raccolta e riciclo	27.176.627	19.017.150
debiti verso altri fornitori	661.895	654.979
saldo debiti per fatture ricevute e da ricevere	27.838.522	19.672.129

Flussi Finanziari Bancari

	2025	2024
Disponibilità bancarie iniziali	38.379.962	78.668.106
entrate da Contributo CAC al netto della quota trattenuta da CONAI a copertura dei costi	71.860.078	48.464.110
uscite per corrispettivi raccolta/riciclo	(131.569.015)	(73.980.870)
eccedenza uscite raccolta/riciclo su entrate da Contributo CAC	(59.708.937)	(25.516.760)
altri incassi prevalentemente per vendita del materiale	21.965.024	57.969.607
altre uscite (spese generali, costi del personale, costi degli organi sociali, comunicazione, analisi e ricerche, consulenze, spese legali)	(14.857.995)	(22.740.991)
uscite/(reintegri risorse) per investimenti (Gestione Patrimoniale)	35.000.000	(50.000.000)
differenza entrate vs. uscite	(17.601.908)	(40.288.144)
Disponibilità bancarie finali	20.778.054	38.379.962

Si precisa che, al termine dell'esercizio, tutte le somme registrate fra le disponibilità liquide erano liberamente disponibili sul conto operativo del Consorzio.

3. Informazioni sui Rischi ex Art. 2428 6-bis C.C.

Rischio di credito

La gestione dei crediti derivanti dalla fatturazione del Contributo Ambientale CONAI è un'attività conferita a CONAI per mezzo di un mandato ad emettere i documenti fiscali ed a curarne l'incasso in nome e per conto del Consorzio. L'incasso del credito è soggetto al rischio che l'azienda consorziata non sia in grado di onorare il debito a scadenza. CONAI esplica la sua attività di gestione del credito in maniera sistematica e con un continuo monitoraggio del rischio, secondo procedure approvate dal proprio Consiglio di Amministrazione nel rispetto dello statuto e del regolamento consortile. CoReVe è tenuto costantemente aggiornato sui risultati della gestione del mandato e a copertura del rischio di credito sui contributi CAC accantona fondi ritenuti prudenziali.

Anche per quanto riguarda i crediti per la fatturazione agli Aggiudicatari di rottame in asta (aziende vetrarie ed aziende di trattamento) degli importi determinati a seguito della valorizzazione del materiale ritirato, vi è per il Consorzio il rischio che il debitore non provveda ad estinguere il debito alla scadenza contrattuale. Tale rischio è mitigato dal rilascio di fidejussioni bancarie a prima richiesta la cui entità è commisurata ai volumi e ai prezzi di aggiudicazione; inoltre il Consorzio accantona prudenzialmente fondi a fronte del rischio del mancato incasso.

Nel corso del 2023 l'entità dei crediti era molto cresciuta per via dell'aumento dei prezzi di aggiudicazione, tanto da comportare esposizioni verso gli aggiudicatari di ammontare superiore alla copertura garantita dalle fidejussioni bancarie previste dai contratti di asta. Pertanto, già a partire dall'inizio del 2024, il Consorzio aveva stipulato una polizza assicurativa a copertura dei residui rischi di credito correlati al rottame ceduto; la validità della polizza è stata estesa sino alla prima metà del 2026.

Rischio di liquidità

Il Consorzio richiede la fissazione di un contributo ambientale ad un livello tale che, pur in presenza di costi crescenti per la raccolta differenziata o del venir meno dei ricavi da aste, non sia necessario variare il livello di CAC con eccessiva frequenza per poter disporre nel medio termine di un ammontare di liquidità, prontamente realizzabile, per far fronte agli oneri connessi con lo svolgimento dell'attività istituzionale. In previsione del risultato previsto per i prossimi esercizi, già nei primi mesi del 2026 il Consorzio ha avviato con CONAI l'iter per una revisione in aumento del Contributo Ambientale sul Vetro.

Rischio di prezzo

I ricavi di CoReVe non sono soggetti ad oscillazioni di mercato per quanto riguarda la componente legata al Contributo Ambientale, che viene fissato nel suo importo dal Consiglio di Amministrazione di CONAI al termine di opportuni confronti con CoReVe.

I ricavi relativi alla cessione di rottami in asta sono soggetti alle fluttuazioni di mercato, a loro volta correlate a variabili esogene quali l'andamento dei prezzi delle materie prime alternative all'utilizzo del rottame e il prezzo

dell'energia. Come descritto, la variazione delle dinamiche di mercato ha repentinamente ridotto il livello dei prezzi di cessione di rottame nel corso del 2024 - flessione che è perdurata per tutto il 2025.

Ricordando che il Regolamento di Asta del Consorzio prevede in ogni caso la fissazione di prezzi minimi (di fatto prossimi al livello raggiunto a fine anno), rimane da considerare il tema dei volumi inoptati: se è vero che al di sotto di determinati prezzi la quotazione non può scendere, è parimenti vero che gli operatori non hanno alcun obbligo di farsi carico di tutti i volumi disponibili che, in caso di mancate offerte, restano in gestione al Consorzio.

Il Consorzio, pertanto, nei casi di presenza di rottame inoptato, provvede a stoccare i volumi inoptati presso aree autorizzate, debitamente contrattualizzate (al fine di scongiurare problemi legati alla mancata raccolta che si concretizzerebbero qualora non si procedesse in modo sistematico al prelievo del rottame dalle piattaforme di conferimento di Comuni e Gestori). Successivamente ne tenta nuovamente l'allocazione competitiva facendo ricordo alla modalità di "Asta Semplificata". Va detto che con tale meccanismo è stato possibile, a inizio 2026, allocare tutto il rottame rimasto inoptato nel corso del 2025 - un quantitativo comunque trascurabile rispetto al complesso della raccolta.

Rischio di mercato

Nel corso del triennio 2022-2024 il Consorzio ha effettuato investimenti delle risorse finanziarie eccedenti, temporaneamente disponibili. Il Consorzio deve pertanto valutare il rischio di mercato, prodotto da imprevisti che possano avere impatto sul valore delle attività finanziarie, ossia la possibilità (gestibile ma ineliminabile) di ottenere un ritorno inferiore rispetto a quello atteso.

L'origine prevalente delle risorse finanziarie del Consorzio è il Contributo Ambientale, che CoReVe amministra ed adopera per i propri scopi istituzionali, aventi finalità pubbliche. Pertanto, perseguendo l'intento di assicurare una adeguata redditività a tali risorse (altrimenti destinate ad essere penalizzate dagli attuali livelli inflattivi), il Consorzio è tenuto assicurare che le forme di investimento finanziario scelte siano in grado di minimizzare quanto più possibile il rischio di mercato.

Per questo motivo le scelte del Consorzio si sono orientate su titoli di debito pubblico, in particolare BOT e BTP; titoli emessi da altri Paesi Europei e dalla stessa BCE; obbligazioni corporate di emittenti particolarmente affidabili in quanto caratterizzati da rating più elevati della stessa Italia.

Rischio di cambio

I ricavi del Consorzio sono fatturati esclusivamente in euro, così come gli acquisti di beni e servizi. Il Consorzio non è quindi esposto a rischi di cambio.

Rischio dei tassi d'interesse

Non sussiste per CoReVe un rischio connesso alla variazione dei tassi passivi d'interesse in quanto il Consorzio non è mai indebitato verso le banche e non ha alcun finanziamento in essere.

4. Evoluzione prevedibile della gestione

Come da previsioni formulate sul finire dell'esercizio 2024, nel 2025 si sono concentrati alcuni fenomeni che hanno poi determinato la forte perdita registrata a fine anno: il pieno impatto del fenomeno di "rientro in convenzione", la stagnazione dei prezzi di allocazione del rottame in asta e, quale conseguenza di quest'ultimo elemento, la rivalutazione del concorso ai costi di raccolta e trasporto riconosciuto al rottame ritirato nell'ambito delle Convenzioni "Pronto al Forno".

Il "**rientro in convenzione**", iniziato nella seconda metà del 2024, ha visto volumi sempre più consistenti tornare ad accedere al sistema di convenzionamento, così da consentire alle municipalità di ottenere la copertura dei costi di raccolta in un momento in cui il mercato, afflitto dal calo dei prezzi analogamente a quanto riscontrato dal Consorzio nelle proprie aste, non avrebbe consentito loro di ottenere valorizzazioni del rottame utili a garantire il bilanciamento dei costi. In contropartita, il Consorzio si è trovato a far fronte a oneri di raccolta fortemente in crescita.

Si può dire che, a questo punto, il territorio nazionale sia di fatto quasi completamente convenzionato: nel 2026, pertanto, il Consorzio non dovrà fronteggiare effetti quantitativi che possano determinare un aumento dei costi ma, d'altro canto, si troverà presumibilmente a doversi confrontare con gli esiti della trattativa, ad oggi ancora in corso, per il rinnovo dell'Allegato Tecnico Vetro.

Al di là delle complessità tecniche correlate ai diversi approcci metodologici che le due parti (il Consorzio ed ANCI) hanno adottato per valutare quali siano i costi economici, efficaci, efficienti e trasparenti della raccolta, emerge soprattutto l'enorme distanza tra le due posizioni di partenza: questa situazione non consente di ipotizzare, allo stato attuale, le tempistiche che saranno necessarie per trovare una "composizione" della contrapposizione, né quale possa essere il prevedibile esito della trattativa.

Il Consorzio sta investendo notevoli energie per impostare il nuovo Allegato sulla base di criteri che sappiano premiare la qualità del rottame raccolto: il riconoscimento di quanto previsto dalla normativa vigente (e cioè la copertura dell'80% dei costi di un servizio economico, efficiente, efficace e trasparente, come richiesto dalle Direttive vigenti) deve necessariamente corrispondere a una raccolta differenziata di qualità, in grado di minimizzare il livello degli scarti così da ridurre gli oneri ambientali ed economici ad essi correlati. Fondamentale rilievo, in fase di trattativa, viene inoltre assegnato ad un adeguato riconoscimento del problema della presenza della plastica nella raccolta del vetro: si tratta di un tema che, nonostante l'impegno profuso dal Consorzio mediante specifiche campagne informative, ad oggi ancora non è stato risolto. La contaminazione provocata dalla presenza di plastica, infatti, provoca aggravii nei costi di trattamento e l'aumento degli scarti di vetro - pur riciclabile in sé - che i macchinari di selezione eliminano insieme alle plastiche che li contengono. Inoltre, il Consorzio intende richiamare nell'Allegato Tecnico di prossima definizione quanto già introdotto dai CAM (Criteri Ambientali Minimi), parametri elaborati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con l'obiettivo di introdurre requisiti obbligatori in tema di raccolta differenziata del vetro, così da attuare una vera economia circolare a livello locale. Gli elementi qui richiamati consentiranno ai Comuni e ai Gestori più virtuosi nella raccolta di trovare un giusto riconoscimento economico alle proprie attività, penalizzando al contrario i soggetti che non dimostrino di operare con efficienza ed efficacia.

Sul fronte dei **ricavi da cessioni di rottame in asta**, la situazione complessiva della filiera non lascia spazio, ad oggi, ad ottimismo o ipotesi di variazione del trend che ha stabilizzato le quotazioni da oltre dodici mesi. Le

criticità della filiera, legate a rallentamenti nei consumi sia sul mercato nazionale che nei Paesi esteri, si estendono all'intero comparto europeo, in cui anzi l'Italia attualmente figura come una delle nazioni che meglio rispondono, nel complesso, a questo panorama.

In tale contesto, è difficile prevedere inversioni di tendenza dei prezzi nel breve periodo; d'altro canto, la circostanza per cui, di fatto, il Consorzio riesce nonostante tutto ad allocare quasi interamente il rottame convenzionato (anche per via della forte riduzione delle importazioni di rottame grezzo e materia prima seconda dall'estero), suggerisce la possibilità di incidere - anche se in modo moderato - sul livello dei prezzi mediante una revisione dei minimi di offerta previsti dal Regolamento delle Aste telematiche indette dal Consorzio. Proprio in questa direzione il Consorzio si sta muovendo nei primi mesi del 2026, auspicando che un simile intervento possa contribuire alla ripresa della quotazione del rottame, restituendo un concreto valore di mercato a una risorsa importante quale è, appunto, il rottame di vetro.

Il terzo elemento ricordato in apertura, ossia l'entità dei **concorsi ai costi di raccolta e trasporto riconosciuti al rottame ritirato dell'ambito di Convenzioni "Pronto al Forno"**, è algebricamente correlato all'andamento delle quotazioni del rottame: a suo tempo, infatti, fu proprio l'Autorità Nazionale della Concorrenza e del Mercato a richiedere di mantenere una correlazione tra l'ammontare del concorso e l'andamento del mercato. Di conseguenza, in tempi di forte contrazione delle quotazioni, il valore euro/tonnellata dei concorsi aumenta.

Per garantire il massimo impegno nello sforzo di tendere a un riequilibrio della situazione economica e patrimoniale, il Consorzio sta valutando una parziale modifica alla formula che determina l'ammontare unitario dei concorsi, introducendo un limite massimo al valore che questo parametro può assumere così da limitare gli oneri complessivi a carico del Consorzio.

Questi interventi ragionevolmente potranno portare, nel breve periodo, effetti positivi solo in misura limitata: la previsione dei risultati per l'anno 2026 è infatti ancora di una perdita, anche se più contenuta rispetto al 2025 grazie all'incremento del livello del CAC - già aumentato a 40 euro/ton dal 1° gennaio 2026 (come da delibera di Conai del novembre 2024).

Le riserve patrimoniali cumulate negli esercizi con risultato positivo sono tali da consentire di assorbire adeguatamente anche questa nuova perdita, ma per il futuro è inevitabile prospettare un ulteriore aumento del valore unitario del Contributo ambientale. Il Consorzio, pertanto, sta già attivando il necessario iter per la revisione del CAC vetro così da ottenerne un **innalzamento a partire dall'inizio dell'anno 2027**.

5. Gestione consortile e indipendente

Nel 2025, si è progressivamente completato il rientro di comuni e aziende di raccolta nelle convenzioni di CoReVe, favorito dal notevole calo del valore del rottame di vetro registrato sul libero mercato.

CoReVe, nel mese di dicembre 2025, risultava gestire il ritiro dei rifiuti di imballaggio in vetro raccolti in modo differenziato in 7.397 comuni, corrispondenti al 93,7% del totale dei Comuni italiani, in aumento del 10,5% rispetto al precedente anno. Analogamente, gli abitanti coinvolti, pari a 56,2 milioni, sono cresciuti di quasi il 10%, così come il numero dei soggetti convenzionati con il Consorzio (+14,2%).

Andamento delle convenzioni

	u.m.	dicembre 2025	%	dicembre 2024	%	dic 2025 vs dic 2024	
						Δ	%
Comuni convenzionati	n.	7.397	93,7%	6.692	84,8%	705	+10,5%
Popolazione convenzionata	Ab. (mln)	56,2	95,4%	51,3	71,60%	4,9	+9,6%
Convenzioni attive	n.	443		388		55	+14,2%

CoReVe sottoscrive due tipi di convenzioni con i Comuni o loro gestori delegati.

La “Convenzione Grezzo”, disciplinata dall’Accordo Quadro Anci- CONAI, Allegato Tecnico Vetro, prevede il conferimento a CoReVe da parte del Comune, o dal gestore da questi delegato, del rifiuto di vetro da imballaggio “tal quale” ovvero “grezzo” (tale vetro, aggiudicato tramite Aste, verrà trattato per trasformarlo in vetro materia prima seconda “MPS” e successivamente avviato a riciclo).

Il secondo tipo è la “Convenzione PAF” che viene stipulata esclusivamente con gestori delegati dalle municipalità, che sono in grado di provvedere essi stessi alla trasformazione del rifiuto di imballaggio in vetro in MPS, e la vetreria destinataria della stessa MPS.

Nel corso del 2025, per i motivi sopra menzionati, Coreve ha registrato una decisa ripresa delle quantità ritirate attraverso le aste (+53%), mentre le quantità di vetro MPS conferite attraverso le convenzioni PAF sono risultate in calo, perché probabilmente meno favorevoli (-14,4%).

Gestione Consortile: andamento delle quantità ritirate in convenzione

Tipologia di Convenzioni	2025	2024	2025 vs 2024	
	ton/000	ton/000	Δ ton/000	ton/000
Convenzioni grezzo (grezzo)	1.591	1.040	+551	+53%
Convenzioni "pronto al forno" * (MPS)	474	554	-80	-14,4%

(*) le quantità delle Convenzioni Grezzo e PAF non sono omogenee: le prime riguardano i rifiuti di contenitori in vetro attribuiti mediante Aste i quali dovranno essere sottoposti ad un processo di trattamento, le seconde si riferiscono al rottame MPS o rottame pronto al forno "PAF" già trattato

Il mercato non convenzionato, cioè gli acquisti di rottame da rifiuti di imballaggio da raccolta nazionale effettuati presso i trattatori nazionali da parte dell'industria del vetro cavo, delle fibre, della ceramica e dell'edilizia, nel 2025, ha registrato un marcato ridimensionamento. A seguito del rientro in convenzione di numerosi Comuni, i volumi complessivi si sono infatti contratti del 67%, attestandosi a 213.000 tonnellate.

Tipo di riciclo	2025	2024	2025 vs 2024	
	ton/000	ton/000	Δ ton/000	Δ %
Gestione indipendente (fuori convenzioni)	213	646	-433	-67%

6. Esito delle aste

6.1 - Aste Ordinarie

Nel corso del 2025, si sono tenute le seguenti quattro sessioni d'asta ordinaria:

	Asta ordinaria 57	Asta ordinaria 58	Asta ordinaria 59	Asta ordinaria 60
Mese di decorrenza	Febbraio 2025	Maggio 2025	Luglio 2025	Novembre 2025
Nr. Lotti in gara	137	232	177	161
Quantità in gara (t/anno)	394.798	475.435	526.885	290.163

Attraverso queste gare sono state riallocate le convenzioni già aggiudicate con le precedenti aste ordinarie dalla 53 alla 56 e i quantitativi provenienti dai comuni e dalle aziende che hanno progressivamente deciso di fare rientro in convenzione.

Nelle quattro sessioni di gara, per effetto del calo della domanda di rottame di vetro, è stato registrato un considerevole numero di lotti inoptati; si sottolinea tuttavia che le quantità non aggiudicate sono risultate inferiori alle attese e sono state, in buona parte, attribuite mediante le relative aste successive. Nel corso del 2025, le quantità inoptate complessivamente gestite da CoReVe, presso l'impianto LDG Ambiente di Grazzanise (CE), sono state pari a 7.588 tonnellate.

Incidenza dei Lotti inoptati

	Asta ordinaria 57	Asta ordinaria 58	Asta ordinaria 59	Asta ordinaria 60
Nr. Lotti Inoptati	5	12	11	50
Quantità non Aggiudicate (t/anno)	5.135	17.105	4.462	34.492
di cui quantità aggiudicate in asta successiva [57.2,58.2, 59.2, 60.2] (t/anno)	1.340	11.773	1.362	18.704

Nelle successive tabelle sono riportati l'incidenza dei lotti attribuiti a ciascuna categoria di partecipante e i prezzi medi di aggiudicazione.

Incidenza dei Lotti aggiudicati per categoria

	Asta ordinaria 57	Asta ordinaria 58	Asta ordinaria 59	Asta ordinaria 60
Vetriere e Trattatori controllati	48%	56%	73%	63%
Trattatori Indipendenti	52%	44%	27%	37%

Prezzo medio di aggiudicazione (media ponderata in €/ton):

Media ponderata (€/ton)	Asta ordinaria 57	Asta ordinaria 58	Asta ordinaria 59	Asta ordinaria 60
Nord Ovest	24,21	24,80	20,66	18,21
Nord Est	18,41	19,86	20,54	18,00
Centro	16,68	20,28	26,55	24,83
Sud	- 3,16	4,20	3,18	- 1,09
Italia	11,70	13,11	16,65	10,64

Di seguito, sono messi a confronto i risultati delle aste aggiudicate nel 2025 con quelli delle precedenti aste che hanno sostituito, così da mostrare la variazione dei prezzi medi di aggiudicazione nel tempo.

	Asta ordinaria 57	Asta ordinaria 58	Asta ordinaria 59	Asta ordinaria 60
Media ponderata (€/ton)	-28,25	-17,54	-1,66	+1,16
Variazione prezzi %	-71%	-57%	-9%	+12%

6.2 - Aste semplificate

Le "Aste semplificate" sono utilizzate da CoReVe per gestire nuove richieste di convenzionamento. Le stesse hanno una durata limitata (fino a sei mesi) e alla scadenza, normalmente, vengono incluse nel primo bando di gara disponibile delle Aste ordinarie.

Come risulta dalla seguente tabella, nel 2025 sono state effettuate 9 sessioni di asta semplificata per complessive 127.248 tonnellate ripartite in 60 lotti. Il quantitativo gestito attraverso tale tipologia di asta si è mantenuto su volumi di rilievo per effetto del rientro in convenzione di numerosi comuni e aziende che avevano scelto di cedere il proprio materiale sul libero mercato.

Asta (700-)	159	160	161	162	163	164	165	166	167	Totale
Decorrenza Asta	gen-25	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25	ott-25	dic-25	
Nr. Lotti	1	8	10	8	7	2	8	6	10	60
Q. tà in Asta (t./anno)	6.000	14.677	19.653	31.090	2.310	9.450	16.404	10.290	17.374	127.248
di cui nr lotti non aggiudicati	-	-	5	1	4	1	6	5	4	26
di cui q.tà non aggiudicate (t/anno)	-	-	1.053	240	800	4.000	8.092	2.990	8.360	25.535

Asta (700-)		159	160	161	162	163	164	165	166	167	Totale
Prezzo Medio Ponderato (euro/t.)	Nord Ovest	-	30,60	-	33,50	-	33,70	28,10	28,87	13,60	29,03
	Nord Est	-	-	15,13	33,50	-	-	-	-	-	23,37
	Centro	-	0,01	-	12,60	-	-	-	-	-2,07	9,18
	Sud	10,15	-2,79	-2,70	-10,62	-2,95	-	-	-	6,93	-0,42
	Italia	10,15	3,53	12,83	17,37	-2,95	33,70	28,10	28,87	7,79	15,55

Sul sito www.coreveaste.it sono pubblicati tutti i prezzi di aggiudicazione.

7. Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della raccolta differenziata sul territorio nazionale

La problematica della scarsa disponibilità di rottame di vetro da avviare al riciclo rispetto alle capacità di trattamento disponibili ed alle capacità di assorbimento residue delle vetrerie, aveva sollecitato il Consorzio fin dal 2022 a intervenire, soprattutto a favore delle aree maggiormente meritevoli di un intervento diretto, al fine di stimolare la crescita del tasso di raccolta.

A seguito degli approfondimenti e delle interlocuzioni condotte con ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), gli sforzi del Consorzio si erano poi orientati verso un programma di più ampio respiro, che coinvolgesse l'intero territorio nazionale con l'obiettivo di favorire il recupero dei significativi volumi, secondo stime recenti pari ad almeno 300 mila tonnellate, che ancora non trovano la strada dell'avvio al riciclo, ma sono conferiti impropriamente con altre frazioni oppure destinate allo smaltimento in discarica.

A sostegno di questo traguardo di crescita della raccolta individuato per i prossimi anni, il Consorzio ha dato avvio già a partire dalla seconda metà del 2022 a due Bandi destinati alle varie aree del Paese, con lo scopo di supportare gli enti locali con azioni strutturali a carattere permanente attraverso percorsi di miglioramento, sostenuti da finanziamenti in attrezzature e comunicazione, secondo una visione con obiettivi di lungo termine, segnando così una svolta rispetto agli interventi precedenti. Nel corso del 2023, dato l'esaurimento repentino delle risorse disponibili, il Consorzio aveva fatto seguire al primo intervento una seconda edizione dei Bandi, di scopo e contenuto analogo, rivolta in particolare ai territori che fossero rimasti esclusi dalla precedente possibilità di accedere alle risorse. Nel 2024 si era aggiunta l'ulteriore possibilità di supporto a favore di Comuni e Gestori tramite il "Bando Mezzi", con il quale il Consorzio ha destinato delle risorse per favorire l'acquisto di mezzi destinati alla raccolta del vetro separata per colore e di mezzi destinati a zone caratterizzate da viabilità complessa.

L'inversione decisa della situazione economico-patrimoniale del Consorzio non ha reso possibile la continuazione ulteriore di questa attività; nel 2025 sono tuttavia proseguite, con il supporto della struttura territoriale del Consorzio, le attività di monitoraggio dell'implementazione di quanto previsto dai progetti finanziati ed è stato dato avvio alla fase di raccolta dati per verificare l'efficacia degli interventi intrapresi, in termini di incremento della raccolta in kg/pro-capite.

La tabella che segue riepiloga la situazione delle risorse messe a disposizione dal Consorzio ed il loro livello di impiego:

Bandi	Dotazione economica	Cofinanziamento CoReVe	% impiego dotazione	Somme erogate	% pagamento
Nord	1.000.000	928.888	93%	928.888	100%
Sud	6.000.000	4.750.631	79%	4.654.090	98%
1^ edizione	7.000.000	5.679.519	81%	5.582.977	98%
Nord	2.000.000	1.743.507	87%	1.743.507	100%
Sud	6.000.000	4.794.134	80%	4.530.507	95%
2^ edizione	8.000.000	6.537.641	82%	6.274.014	96%
Bando Mezzi	7.000.000	2.887.332	41%	2.656.402	92%
TOTALE	22.000.000	15.104.492	69%	14.513.393	96%

Come emerge dalla tabella sopra riportata, le risorse destinate al Nord sono state utilizzate pressoché interamente; quelle destinate al Sud, che pure inizialmente erano state assegnate per intero, risultano ad oggi inferiori allo stanziamento iniziale: ciò è dovuto al fatto che progressivamente si assiste alla rinuncia alle risorse assegnate da parte dei beneficiari, oppure alla revoca di quanto concesso qualora il beneficiario risulti inadempiente rispetto alle previsioni del Regolamento dei Bandi. Situazione diversa quella che riguarda il Bando Mezzi: la possibilità di chiedere il supporto del Consorzio è rimasta aperta sino alla fine del terzo trimestre 2024, ma le risorse sono state allocate solo per la metà circa dell'importo disponibile, a motivo dello scarso riscontro da parte di Comuni e Gestori. Va detto che, al fine di garantire il corretto utilizzo delle risorse, i criteri di questo Bando risultavano particolarmente stringenti.

Rispetto alle dotazioni concesse, entro la fine del 2025 il Consorzio ha verificato l'implementazione della quasi totalità dei progetti, provvedendo così al pagamento delle risorse finanziarie a fondo perduto. Residuano solo otto progetti che si stanno completando nei primi mesi del 2026.

Accanto alle risorse riservate direttamente a Comuni e Gestori, il Consorzio ha messo a disposizione sin dall'inizio dell'esperienza dei Bandi una rete di "referenti territoriali" che hanno supportato gli Enti sia nelle necessità inerenti alla partecipazione ai Bandi, sia in generale come elemento di collegamento con il Consorzio, e che ora proseguono nell'incarico di verificare, insieme ai beneficiari delle risorse, come gli investimenti abbiano prodotto risultati intesi come crescita della resa della raccolta per abitante.

8. Risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI per azioni locali di comunicazione e di promozione

L'Allegato Tecnico Vetro dell'Accordo ANCI-CONAI, sottoscritto per il periodo 2020-2024 e prorogato fino al mese di aprile 2026, all'art.10.2 prevede di continuare ad impiegare risorse finanziarie nella misura di Euro 0,50 per ogni tonnellata di rottame di vetro ritirato in esecuzione delle Convenzioni locali (esclusi i quantitativi classificati in Fascia E) per migliorare la qualità della raccolta differenziata e l'omogeneità dei comportamenti degli operatori, promuovendo azioni locali di comunicazione e altre forme di intervento.

Tali risorse finanziarie sono gestite da una Commissione Tecnica, formata da due rappresentanti di CoReVe e due di ANCI, che si avvale dell'assistenza di Ancitel Energia Ambiente per le mansioni di segreteria e di istruttoria tecnica. I progetti presentati dai Comuni interessati che la Commissione Tecnica ritiene oggettivamente meritevoli di supporto sono cofinanziati, in genere, nella misura del 50% rispetto agli investimenti previsti.

La Commissione Tecnica è chiamata, in particolare, a:

- *individuare azioni idonee a contrastare i conferimenti impropri e in particolare quelli relativi ai vetri diversi da quelli di imballaggio (quali ad esempio: vetroceramica, pirex, vetro cristallo, schermi televisivi e di personal computer, display di telefonini e altre apparecchiature elettroniche, lampadine di ogni tipo, pannelli fotovoltaici, fibre di vetro, vetro opale e vetri artistici, retinato) emanando linee guida per i gestori della raccolta;*
- *supportare azioni meritevoli per comportamenti significativamente virtuosi nella raccolta differenziata dei rifiuti di contenitori di vetro, specialmente se attuate con il sistema del "monomateriale";*
- *individuare linee guida da fornire ai Convenzionati per una corretta comunicazione locale.*

Per l'allocazione delle somme disponibili, la Commissione Tecnica si attiene alla seguente ripartizione delle risorse economiche:

1. il 70% dell'accantonamento annuo è destinato al cofinanziamento dei progetti presentati dai Comuni con l'obiettivo di incrementare le quantità e/o migliorare la qualità dei rifiuti di imballaggio in vetro;
2. il 20% è destinato alle spese di Segreteria Tecnica (*attività di istruttoria e valutazione dei progetti presentati; selezione e presentazione alla Commissione di quelli rientranti nei criteri stabiliti per l'accesso al finanziamento; preparazione delle convenzioni; erogazione dei contributi sulla base di SAL; reportistica sui risultati conseguiti*);
3. il 10% è destinato alle attività di comunicazione e a progetti speciali (*organizzazione di eventi istituzionali, formazione per i tecnici comunali, incontri con gli amministratori locali, materiali di comunicazione di servizio quali, adesivi, manifesti, opuscoli, ecc..*).

Nel corso dell'esercizio 2025, sono stati complessivamente cofinanziati 13 progetti il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente, per un importo complessivo di euro 483.813 a carico delle risorse finanziarie previste dall'Allegato Tecnico Vetro.

Progetti cofinanziati su decisione della Commissione Tecnica ANCI-CoReVe

	Soggetto proponente	Progetto	Comuni	Importo finanziato (€)
1	Valle Camonica Servizi S.r.l.	Comunicazione	Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo Di Ponte, Cedegolo, Cerveneno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Civate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno, Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Ponte di Legno, Savio, Sello, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio e Vione	1.300
2	Gesenu	Campagne design	Perugia	18.000
		Comunicazione		15.000
3	Re. Vetro	Campagne design	Genova	36.000
		Comunicazione		18.000
4	Sarco	Comunicazione	Erice, Busetto Palizzolo, Custonaci, Favignana, Marsala, Paceco, Petrosino, San Vito Lo Capo, Trapani, Valderice	35.000
5	Rieco	Attrezzature e comunicazione	Montegiorgio, Morro D'Oro, Giulianova	28.746
6	Aprica A2A	Attrezzature e comunicazione	Rapallo	112.400
7	Menfi Servizi	Attrezzature e comunicazione	Menfi	13.836
8	AMA Roma	Campagne design	Roma (integrazione progetto 2024)	20.103
9	ASIA Trento	Comunicazione	Albiano, Aldeno, Andalo, Cavedago, Cavedine, Cembra-Lisignago, Cimone, Fai della Paganella, Garniga Terme, Lavis, Lona Lases, Madruzzo, Mezzocorona, Mezzolombardo, Molveno, Roverè della Luna, San Michele all'Adige, Spormaggiore, Terre d'Adige, Vallelaghi	10.800
10	A.C.T.A. S.p.A.	Campagne design e Attrezzature	Potenza	69.881
		Comunicazione		30.370
11	Comune di Vibo Valentia	Campagne design e Attrezzature	Vibo Valentia	4.599
		Comunicazione		11.985
12	Comune di Vitulazio	Campagne design	Vitulazio	3.318
		Comunicazione		4.525
13	AMIA Verona	Campagne design	Verona	4.450
		Comunicazione		45.500
TOTALE				483.813

9. Comunicazione CoReVe

Grazie alla specifica previsione dell'attuale Allegato Tecnico Vetro (ATV) dell'Accordo Quadro ANCI CONAI 2020-2024 prorogato fino ad aprile 2026, anche il 2025 ha beneficiato delle attività a sostegno del miglioramento qualitativo della raccolta.

Il 2025 ha visto CoReVe protagonista della **campagna di comunicazione** integrata, lanciata nel 2024, sulle note della celebre canzone di Gianni Morandi *"Fatti mandare dalla mamma"*, rieditata per ricordare le regole del corretto riciclo del vetro a firma dell'agenzia Serviceplan che ne ha sviluppato il progetto di comunicazione con l'obiettivo di colmare il gap di conoscenza sulle regole per una corretta raccolta del vetro sensibilizzando tramite un musical il pubblico sull'importanza di rispettare le poche e semplici regole. Il linguaggio semplice e diretto ha riscosso un ottimo gradimento del pubblico anche nel 2025, ricordando come fare una corretta raccolta del vetro, vale a dire che solo le bottiglie e i vasetti si possono riciclare, che è importante separare sempre i tappi e che il vetro non va conferito con i sacchetti utilizzati per trasportarlo.

Lo spot, che continua ad avere grande successo in termini di gradimento da parte degli italiani, nel 2025 ha avuto una pianificazione ridotta rispetto all'anno precedente eliminando i passaggi sulle emittenti televisive. Si è invece continuata la pianificazione con il *Radio 20"*, circuiti out of home, stampa, rafforzando gli investimenti sul *digital e social*.

Quale esempio di attività di **digital PR** è stata finalizzata la campagna **"Il riciclo del vetro non va in vacanza"**, che ha visto la mascotte **Pietro** d'estate sulle coste italiane e d'inverno sulla neve e tra le bancherelle dei mercatini di natale ricordare che quando si è in vacanza bisogna controllare le corrette modalità della raccolta del vetro ricordando le regole per farla perfetta. Il progetto ha coinvolto anche influencer locali, oltre a Comuni e Gestori ai quali sono stati forniti dei kit contenenti una vera e propria campagna di sensibilizzazione da personalizzare con logo e informazioni del Comune coinvolto, da pubblicare online sui canali social propri oppure da stampare. Il tutto supportato da una campagna *Out Of Home* in alcuni Comuni coinvolti.

Di seguito la tabella con i risultati della campagna estiva sui litorali partita il primo giugno e conclusasi con la fine di settembre

Comuni	82
Content Creator coinvolti	3
Potenziale reach	+6.2 Mln
Contenuti Instagram	14
Utenti raggiunti	+2.2 Mln
Impression	+3.4 Mln
Interazioni	+530K
Engadgement Rate	+9.41%

Oltre a questo sono state fatte anche delle azioni di digital PR su eventi specifici come in occasione del **Vinitaly** con le **Glass Stories**: un racconto collettivo che celebra il legame tra vino e vetro, tra tradizione e sostenibilità.

L'iniziativa ha coinvolto dei content creator noti nel settore vino, che hanno dato voce alle bottiglie per raccontare e sensibilizzare sul riciclo.

Content Creator coinvolti	5
Contenuti social	11
Utenti raggiunti	+2.1 Mln
Impression	+2.9 Mln
Interazioni	+615K
Engagement Rate	+10.96%

Anche **Il Giro d'Italia** è stato un pretesto per accompagnare il pubblico con un'iniziativa social che unisce dialetti, territorio e sostenibilità per sensibilizzare le persone sull'importanza del corretto riciclo del vetro. L'iniziativa è stata amplificata grazie alla collaborazione con content creator, che hanno realizzato mini interviste agli abitanti, giocando con il dialetto locale e sensibilizzando sul riciclo del vetro in modo coinvolgente e divertente.

Content Creator coinvolti	3
Contenuti social	11
Utenti raggiunti	+1 Mln
Impression	+2.6 Mln
Interazioni	+120K
Engagement Rate	+9.47%

La ricorrenza del 22 aprile, Giornata Mondiale della Terra, è stata lo spunto per entrare in contatto con **30 influencer** e sperimentare una **collaborazione organica senza fees di ingaggio**, che ha portato alla pubblicazione di contenuti spontanei nelle settimane successive grazie anche al trigger di ingaggio proveniente dal mondo lifestyle.

Content Creator coinvolti (senza fee)	30
Contenuti social	43
Potenziale reach	+4.6 Mln

Questi sono solo alcuni dei progetti di digital PR, tra gli altri si possono anche la miniserie social di 4 short video realizzate con Skuola.net **Vetro 101 - Manuale di sopravvivenza** dedicato agli studenti fuori sede, il **Glass elf** che ha accompagnato le campagne fino a Natale, oltre a collaborazioni mirate con Geopop, RDS Next, Fab!, Webboh, Lifegate, La Gazzetta dello Sport, Cook Corriere, Chef in Camicia, ScuolaZoo e alcune puntate dedicate all'interno dei podcast Cose Molto Umane e Brandy.

La tabella che segue riepiloga l'esito delle attività di *digital PR*:

Content creators coinvolti	85
Stories Instagram	278
Post e Reel Instagram	78
Video TikTok	13
Post Facebook	2
Post LinkedIn	4
Blogpost	1
Podcast	1
Utenti raggiunti	24.4 Mln

La tabella che segue riepiloga gli esiti della campagna di comunicazione in termini quantitativi:

Radio nazionale	15.177 passaggi 8.529 GRP 129 citazioni 2.260.000 impressions
Radio locali	17.409 passaggi 1.029 GRP
<i>Digital</i>	54.081.727 impressions
<i>Piattaforme social</i>	18.690.828 Reach 14.600.000 Views 241.098 interazioni
Cinema "Fatti mandare dalla mamma"	3.422.695 Admissions
Netflix	1.491.333 impressions

Gli stessi contenuti della campagna sono stati ripresi ed amplificati sui **canali social** del Consorzio: Instagram, Facebook, LinkedIn, TikTok, Spotify e YouTube, che, insieme all'utilizzo di contenuti creati ad hoc, hanno garantito un rafforzamento dell'attività del numero di post a settimana garantendone almeno 3 a settimana.

Tutto questo ha garantito un aumento rispetto al 2024 del +104,55% delle *impressions* e di +182,35% di interazioni su Instagram, e del 131,78% delle *impressions* su Tik Tok.

	Fan base 2025	Contenuti 2025	Interazioni 2025	Impression 2025
Facebook	67.376 (+53,94% vs 2024)	198 contenuti	1,9 Mln	13,2 Mln
Instagram	14.729 (+137,04% vs 2024)	198 contenuti	4,8 Mln (+182,35% vs 2024)	22,5 Mln (+104,55% vs 2024)
LinkedIn	2.459 (+11,22% vs 2024)	69 contenuti	8K	43K
Twitter	-	64 contenuti	470	1.5K
Spotify	-	1 contenuto	-	1,3 Mln
TikTok	-	5 contenuti	-	29,9 Mln (+131,78% vs 2024)

È stato realizzato un **soggetto ADV** finalizzato a comunicare che, grazie al corretto riciclo del vetro da parte dei cittadini, il vetro è riciclabile all'infinito - soggetto che è stato pubblicato su quotidiani nazionali e su periodici a tiratura nazionale.

Invece, la **campagna outdoor 2025** "Il riciclo non va in vacanza" su Bus e Tram è stata dedicata alla sensibilizzazione sul corretto riciclo del vetro anche durante le vacanze, invitando i cittadini e turisti a controllare sempre le modalità di raccolta del vetro del Comune.

Il protagonista della campagna "**Pietro il vetro**" ha fatto un viaggio tra i principali Comuni delle località turistiche, a cui sono stati inviati dei kit personalizzabili con locandine e cartoline da distribuire sul territorio.

Le città interessate sono state:

- **Campagna Estiva:** Roma, Rimini, Milano, Genova, Napoli, Costiera Amalfitana, Costiera Cilentana, Litorale Veneto, Litorale Ligure, Litorale Romagnolo, Versilia.
- **Campagna Invernale:** presidio località montane in Valle d'Aosta, Piemonte e Trentino.

STAMPA	2 uscite Album IL GUSTO dedicato a Vinitaly Corriere Verde - 5 Giugno
OOH Tram Autobus	6 mesi 5 città: Roma, Rimini, Milano, Genova, Napoli 6 costiere - litorali: Costiera Amalfitana, Costiera Cilentana, Litorale Veneto, Litorale Ligure, Litorale Romagnolo, Versilia 3 Regioni: Valle d'Aosta, Piemonte e Trentino

A dicembre per tre settimane CoReVe è stato *on-air* in **1.713 punti vendita delle principali catene di GDO** (come Carrefour, Coop, Pam, Sisa, Eurospar, Crai) su tutto il territorio nazionale, con due spot legati al consumo di imballaggi di vetro nei periodi festivi e il loro corretto conferimento, trasmessi **986.688** volte **raggiungendo 63.399.096 consumatori complessivi**.

Con il revamping del **sito CoReVe** a fine 2024 è stata introdotta la sezione dedicata al blog del vetro che ha permesso di affrontare in maniera approfondite diverse tematiche legate al riciclo del vetro con la pubblicazione di **10 blog** dedicati che hanno spaziato dall'importanza della sensibilizzazione a scuola, all'ecodesign fino ai dubbi su come fare correttamente la raccolta.

All'interno del progetto di offerta formativa per le scuole è stato realizzato per i più piccoli un **nuovo cartoon stile Pixar** da BigRock, «**La città del Vetro - Missione riciclo perfetto**», per raccontare in modo semplice e creativo il valore del riciclo del vetro. I protagonisti sono Bottiglia e Vasetto, che ci guidano in un viaggio fatto di leggerezza, ironia e attenzione all'ambiente. Il messaggio è chiaro: il vetro è un materiale riciclabile all'infinito, ma perché possa rinascere ogni volta serve il gesto consapevole di ciascuno di noi. Il cartoon è stato programmato al Cinema prima dei Film dedicati ai bambini, e nei canali kids della televisione nazionale.

CARTOON	Canali <i>kids</i> - Cartoon 90" - 4.820 spot Cinema - Cartoon 2 minuti - 2.228.202 admissions
----------------	---

Il 2025 ha visto la continuazione del progetto «**Bottiglie Coreve per le acque di fonte**» con la distribuzione di circa 45.000 bottiglie tra gli altri anche a Viterbo, Bari, Enna e Livorno. L'intervento del Consorzio consentirà

di veicolare i messaggi positivi sul vetro: Riciclabilità 100%, Riutilizzabilità e Circolarità nell'uso delle risorse e continuerà per tutto il 2025 fino ad esaurimento delle 300.000 bottiglie realizzate per l'iniziativa.

Come di consueto a settembre CoReVe ha partecipato alla **Venice Glass Week** con il Consorzio Promovetro, che rappresenta i maestri vetrai di Murano. Dopo il successo di *Glass Bateo* - l'evento che ha trasformato le calli veneziane in un palcoscenico di installazioni in vetro e performance interattive - e della mostra *Murano Upcycling Glass*, vetrina d'eccellenza per processi creativi all'insegna del riuso, è stata la volta di una mostra dedicata a Giacomo Casanova al museo del vetro di Murano dal titolo «**Vero Casanova**». La mostra ha ripercorso le tappe principali della vita di una delle figure più emblematiche di Venezia grazie a un percorso espositivo che intreccia arte, artigianato e sostenibilità, valorizzando il riciclo del vetro attraverso delle opere in vetro di cui quella centrale dedicata alla fuga realizzata con materia prima seconda proveniente dai nostri impianti.

All'evento hanno preso parte 10 influencer che dopo un percorso in laguna toccando i luoghi di Casanova hanno visitato la mostra e realizzato dei contenuti per i canali social.

Potenziale reach	+502 K
Influencer e digital creator	10
Contenuti pubblicati	60

A ottobre 2025 si è tenuta, nella cornice della sede di Ca' del Bosco, la premiazione della terza edizione del **Premio giornalistico** indetto per sostenere il giornalismo di qualità nell'ambito della sostenibilità e dei temi ambientali. Hanno preso parte alla seconda edizione oltre 70 giornalisti.

Tra di essi sono stati premiati:

- **Fausta Chiesa (Corriere.it)** con l'articolo dal titolo *“Plastica, la sfida del riciclo tra tappo che non si stacca e concorrenza low cost della Cina”* che si è aggiudicato il doppio titolo di Giornalista dell'anno e categoria web;
- **Maria Tatsos (Io Donna - Il Corriere della Sera)** che, con l'articolo *“Risanamento verde”*, si è aggiudicato il premio per la categoria carta stampata;
- **Francesco Carrubba di (Radio InBlu)** che, con un servizio dal titolo *“Raccolta differenziata”*, riceve il premio per la categoria radio/TV.

Il 2025 ha visto il consolidamento della proposta formativa per le **scuole**, rappresentata dai **kit unplugged e digitali** progettati insieme a H-Farm e la Fabbrica per essere utilizzati in modo autonomo dai docenti delle scuole di ogni ordine e grado nella costruzione di lezioni della durata di circa un'ora, dedicate alla sostenibilità del vetro. L'arricchimento con il lancio **del corso online di 25 ore dedicato ai docenti** sulla sostenibilità riconosciuto dal Ministero e che prevede l'assegnazione dei crediti formativi per i docenti stessi.

Ai docenti delle **scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado**, sono stati dedicati

- una **guida informativa** sul vetro ricca di informazioni utili anche per approfondimenti multidisciplinari;
- un **corso di formazione** della durata di 25 ore;
- un **kit didattico digitale** declinato in base al grado scolastico per coinvolgere in modo attivo la classe sull'economia circolare del vetro e sui principi chiave della sostenibilità;

- un **concorso educativo** premiante;
- un **percorso e-learning** per le scuole superiori certificato come **PCTO** nel triennio;
- un **cartoon originale** e una **serie di video** per approfondire le tematiche con l'aiuto del linguaggio visivo.

I kit danno ai docenti l'opportunità di alternare insegnamenti teorici a coinvolgenti e innovative attività pratiche che hanno permesso agli studenti di confrontarsi per aggiudicarsi i premi in buoni Amazon per la scuola messi in palio da CoReVe per l'acquisto di materiale didattico.

Studenti coinvolti	125.475
Classi attivate con i kit	5.975
Docenti formati	660

Tra le ulteriori iniziative orientate al miglioramento qualitativo della raccolta realizzate nell'anno sono da menzionare la realizzazione e distribuzione di **materiale informativo** (cartoline, posters, video) a Comuni e Convenzionati.

A giugno si è svolta la presentazione dei dati annuali CoReVe nella redazione di Will Media, alla presenza di influencer e giornalisti. Per valorizzare i dati del 2024, si è lavorato su una **partnership continuativa con Will Media**, raccontando il Consorzio all'interno del loro **podcast**, per poi proseguire il racconto durante **l'evento di presentazione dei dati**. Un evento pensato in chiave pop, progettato per intercettare e stimolare l'interesse di Gen Z e Millennials verso i temi dell'economia circolare. Il racconto ha inoltre trovato ulteriore **risonanza online** grazie a contenuti dedicati pubblicati sui profili Instagram e LinkedIn di Will.

Influencer coinvolti	11
Potenziale reach	+707 K
Contenuti social	32
Podcast	1

Fra le numerose attività svolte nel corso dell'anno sono da ricordare anche:

- Il cofinanziamento di alcune iniziative di sensibilizzazione quali la **Settimana Europea di Riduzione Rifiuti (SERR)**.
- La partecipazione a *I Comuni Ricicloni*.
- Gli ormai consueti progetti rivolti alle Scuole primarie e secondarie, come la piattaforma digitale integrata denominata "**Meglio in Vetro**", ed il Progetto "**Riciclo di Classe**" realizzato con CONAI.
- Il "**Green School Game**", organizzato insieme agli altri Consorzi e rivolto agli studenti delle scuole superiori, anche nel 2025 si è svolto con la formula "mista": in parte digitale, in parte in presenza. Modalità che, grazie all'esperienza e agli strumenti delle edizioni precedenti, ha permesso di mantenere una più ampia base di partenza delle scuole coinvolte a livello nazionale, ma che ha consentito anche il recupero dell'esperienza memorabile e unica fatta dai ragazzi dal vivo, con il format in presenza degli anni passati. Anche quest'anno è stata riconfermata la formula aggiuntiva e personalizzata per gli Istituti Alberghieri denominata "**Cooking**

Quiz” che ha avuto un coinvolgimento speciale di CoReVe.

- La declinazione del Green Game per i **Gormiti - The New Era Game**, che ha visto chiudersi il progetto con la finale con 2000 studenti tenutasi al PalaTriccoli di Jesi in cui i ragazzi provenienti da scuole da tutta Italia si sono sfidati sulla sostenibilità e il riciclo del vetro, plastica, carta, acciaio e alluminio.
- **L'applicazione di gaming TRASH RUN** realizzata da Silea con il supporto di Coreve e gli altri consorzi Conai. Una *endless run* in terza persona, che trasforma le pittoresche strade montane e cittadine intorno al lago di Como in un percorso di sfida e consapevolezza ambientale. A bordo di un furgoncino della raccolta ogni volta per un materiale diverso, i gamer possono correre sulle strade per raccogliere il maggior numero di rifiuti, superando ostacoli e mettendo alla prova i propri riflessi. Ogni corsa non solo permette di ottenere punteggi sempre più alti, ma offre anche preziosi consigli sulla raccolta differenziata e sulla vita quotidiana.
- Il progetto **Giocampus**, a cui il Consorzio ha aderito con altri Consorzi del Conai, coinvolge tutte le scuole primarie e secondarie di primo livello della provincia di Parma e che basa le proprie fondamenta su più pilastri: educazione motoria, educazione all'alimentazione e sostenibilità ambientale. Il progetto accoglie i ragazzi durante tutto l'anno attraverso le sue tre fasi: *Giocampus Scuola*, *Neve* ed *Estate*. Il progetto nel suo complesso mira, appunto, a trasferire una sviluppata cultura del movimento favorendo l'adozione di scelte nutrizionali corrette nel rispetto dell'ambiente in cui viviamo e permettere ai bambini e alle loro famiglie di acquisire i principi fondamentali di una corretta cultura del benessere e della sostenibilità.
- Il “**Green Jobs**”, attività di formazione universitaria organizzata da CONAI con la collaborazione dei Consorzi di filiera che ha visto CoReVe impegnato nella formazione di giovani neo laureati residenti nelle Regioni del sud e nell'aggiornamento di professionisti del settore - privati e pubblici - con lezioni realizzate da remoto.

Il Consorzio ha partecipato con Conai e gli altri Consorzi a diversi eventi fieristici come l'annuale appuntamento di **Ecomondo** nella cornice del quale si sono svolti 3 eventi nell'Agorà dello stand Conai moderati da Ricicla Tv in cui si è dibattuto di diversi temi dalla comunicazione sulla sostenibilità, all'importanza dell'ecodesign, la serata a Riccione di networking a conclusione di Ecomondo nonché il **quarto Workshop CoReVe** di due giorni che si è svolto a Riccione a maggio e ha riunito in presenza tutti gli attori della filiera per confrontarsi sui temi di attualità del settore.

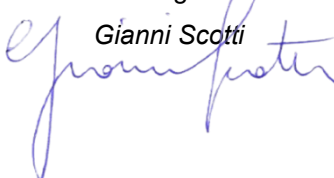
Tali iniziative hanno contribuito a una copertura stampa nel 2025 rappresentata da 1.326 uscite così suddivise:

Carta stampata	173
Web	1.132
TV e radio	21
Totale	1.941

Signori Consorziati, vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2025 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, proponendo di coprire la perdita di esercizio pari ad euro 47.145.479 mediante l'utilizzo per pari ammontare della Riserva non distribuibile formata con avanzi di precedenti esercizi ai sensi dell'art. 224 c. 4 del D. Lgs. n° 152/06.

Milano, 31 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Gianni Scotti


BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO RECUPERO VETRO (CoReVe)
Sede: PIAZZALE G. DALLE BANDE NERE 9 20146 MILANO MI
Capitale sociale: 95.553
Capitale sociale interamente versato: si
Codice CCIAA: Milano
Partita IVA: 05648781002
Codice fiscale: 96347990580
Numero REA: 1542541
Forma giuridica: CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO): 382140 Recupero dei materiali da altri rifiuti
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.700	3.300
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	272	300
5) avviamento	0	0

6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	3.072
Totale immobilizzazioni immateriali	5.972	6.672
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	19.160	14.451
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	19.160	14.451
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	92.689.518	124.202.701

4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	92.689.518	124.202.701
Totale immobilizzazioni (B)	92.714.650	124.223.824
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.429.037	18.933.050
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	29.429.037	18.933.050
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.866.649	3.611.839
esigibili oltre l'esercizio successivo	294.132	317.004
Totale crediti tributari	2.160.781	3.928.843
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	136.832	458.319
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale crediti verso altri	136.832	458.319
Totale crediti	31.726.650	23.320.212
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	20.778.054	38.379.962
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	701	422
Totale disponibilità liquide	20.778.755	38.380.384
Totale attivo circolante (C)	52.505.405	61.700.596
D) Ratei e risconti	246.820	207.100
Totale attivo	145.466.875	186.131.520
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	95.553	95.553
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	139.848.907	140.271.252
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	2.706	2.695

Totale altre riserve	2.706	2.695
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(47.145.479)	(422.345)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	92.801.687	139.947.155
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	221.691	209.779
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.723.660	44.922.521

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	50.723.660	44.922.521
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	920.586	112.255
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	920.586	112.255
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.243	127.961
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	129.243	127.961
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	659.949	791.663
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	659.949	791.663
Totale debiti	52.433.438	45.954.400
E) Ratei e risconti	10.059	20.186
Totale passivo	145.466.875	186.131.520

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	94.474.876	90.713.002
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.605.409	1.814.461
Totale altri ricavi e proventi	1.605.409	1.814.461
Totale valore della produzione	96.080.285	92.527.463
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.989	4.456
7) per servizi	145.916.907	95.930.950
8) per godimento di beni di terzi	102.086	99.447
9) per il personale		
a) salari e stipendi	739.958	740.774
b) oneri sociali	229.234	236.642
c) trattamento di fine rapporto	46.945	45.931
Totale costi per il personale	1.016.137	1.023.347
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.099	9.966
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.081	8.947
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	127.732	24.186
Totale ammortamenti e svalutazioni	146.912	43.099
14) oneri diversi di gestione	292.119	402.856
Totale costi della produzione	147.477.150	97.504.155
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(51.396.865)	(4.976.692)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.234.956	1.936.550
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.508.798	3.057.591
Totale proventi diversi dai precedenti	2.508.798	3.057.591
Totale altri proventi finanziari	4.743.754	4.994.141
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	492.368	439.794
Totale interessi e altri oneri finanziari	492.368	439.794
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.251.386	4.554.347
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(47.145.479)	(422.345)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(47.145.479)	(422.345)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(47.145.479)	(422.345)
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	(4.251.386)	(4.554.347)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	623	430
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(51.396.242)	(4.976.262)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	127.732	24.186
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.180	18.913
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	46.956	45.931
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	193.868	89.030
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(51.202.374)	(4.887.232)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(10.623.719)	8.785.074
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.801.139	12.123.899
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(39.720)	(41.687)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(10.127)	13.880
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.461.065	(4.217.364)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.411.362)	16.663.802
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(54.613.736)	11.776.570
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.251.386	4.554.347
(Imposte sul reddito pagate)	1.306.383	(3.762.326)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	(35.033)	(34.412)
Totale altre rettifiche	5.522.736	757.609
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(49.091.000)	12.534.179
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

(Investimenti)	(12.800)	(1.204)
Disinvestimenti	388	45
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(11.400)	(6.601)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	31.513.183	(52.814.780)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	31.489.371	(52.822.540)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(17.601.629)	(40.288.361)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	38.379.962	78.668.106
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	422	639
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	38.380.384	78.668.745
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.778.054	38.379.962
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	701	422
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	20.778.755	38.380.384
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 del Consorzio Recupero Vetro ("CoReVe" o il "Consorzio"), composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Cod. Civ., nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità - O.I.C..

La sua struttura è conforme a quella delineata dagli artt. Cod. Civ. 2424 e 2425 del Cod. Civ., in base alle premesse poste dal citato art. 2423, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis del Cod. Civ. e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Cod. Civ. viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario del Consorzio si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Le operazioni con parti correlate, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Di seguito si forniscono le indicazioni previste dall'art. 2427 cc, opportunamente integrate ove occorrente.

Principi contabili

Continuità aziendale

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia una perdita di Euro 47.145.479, a fronte di una perdita di Euro 422.345 rilevata al 31 dicembre 2024. Le determinanti che hanno condotto al significativo risultato negativo dell'esercizio 2025 sono illustrate in modo puntuale nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia.

Nel paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione” della Relazione sulla Gestione, nonché nel paragrafo “Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio” della presente Nota Integrativa, sono descritte le principali azioni che gli Amministratori del Consorzio intendono porre in essere per fronteggiare l’esercizio 2026 e le incertezze del contesto in cui il Consorzio opererà nel prossimo esercizio. Sulla base delle analisi effettuate e confidando nel positivo esito delle azioni previste, in termini di tempistiche e modalità di attuazione, gli Amministratori hanno redatto il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale, considerando un orizzonte temporale di valutazione fino al 31 dicembre 2026, senza rilevare incertezze significative tali da compromettere la capacità del Consorzio di operare come entità in funzionamento.

Altri postulati di redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell’esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell’esercizio indipendentemente dalla data dell’incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d’esercizio;
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Consorzio a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l’individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell’iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all’esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi;
- nel corso dell’esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all’art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell’esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;

- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- in applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Consorzio;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il valore di iscrizione è indicato e al netto delle svalutazioni e degli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50%
Spese manutenzione immobili in affitto	durata del contratto di affitto (6 anni)

Non sono intervenute variazioni nelle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori nonché dei costi di diretta imputazione, con esclusione dei beni di modico valore unitario (inferiore a 516 €), che vengono spesi per intero, in quanto al termine dell'esercizio il loro valore d'uso residuo non è apprezzabile singolarmente, e comunque non rilevante nel suo complesso.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla residua vita utile dei beni, prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	Aliquote applicate
Impianti e macchinari	25%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%

Si precisa che, così come ritenuto accettabile dal principio contabile OIC n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni, fino al venir meno delle condizioni che avevano determinato la perdita durevole di valore.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerli per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritti nell'attivo circolante.

I titoli sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi, i.e. i crediti riferibili al Contributo Ambientale CONAI (CAC) sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso il Consorzio. I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

In applicazione dell'OIC 15, il Consorzio ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'eventuale connessa attualizzazione:

- ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi
- ai crediti con scadenza superiore ai 12 mesi allorquando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

Quanto sopra in applicazione del comma 4 dell'art. 2423 del Cod. Civ. (principio di rilevanza) in quanto le risultanze dell'eventuale applicazione del metodo di attualizzazione non avrebbero comportato differenze rilevanti rispetto ai valori così come attualmente esposti in bilancio.

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, a cui viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza nonché delle condizioni del singolo debitore.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente, oppure nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dal Consorzio con enti creditizi. I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro ed i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto

Il debito per trattamento di fine rapporto (TFR) corrisponde all'effettivo impegno del Consorzio nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 Cod. Civ. nonché dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso, nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Consorzio al pagamento verso la controparte.

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il Consorzio non applica il criterio del costo ammortizzato per la misurazione dei debiti in quanto gli effetti derivanti dalla sua applicazione sono irrilevanti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni (come previsto dall'OIC n. 12, par. 50, anche se riferiti ad esercizi precedenti), nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per Contributo Ambientale CONAI sono contabilizzati sulla base del periodo di competenza della dichiarazione di contributo ambientale e di tutte le dichiarazioni ricevute alla data di redazione del bilancio riferibili sia all'anno corrente sia a quelli precedenti.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dai contratti di aggiudicazione e dal Regolamento di partecipazione alle aste.

Il Consorzio analizza le tipologie di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, il Consorzio ritiene che le singole transazioni di vendita di rottame di vetro contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, il Consorzio procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, il Consorzio tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando il Consorzio trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva. Con riferimento al rottame di vetro, la vendita è rilevata al momento del prelievo del rottame di vetro da parte dell'Aggiudicatario presso la piattaforma di raccolta gestita dall'ente convenzionato.

I costi sono contabilizzati con il principio della competenza al netto di resi, sconti e abbuoni. Con riferimento al rottame di vetro, l'acquisto dall'ente convenzionato è rilevato contestualmente alla vendita al momento del prelievo del rottame di vetro da parte dell'Aggiudicatario presso la piattaforma di raccolta gestita dall'ente convenzionato.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari" (al netto delle compensazioni previste ex D.Lgs. 241/1997).

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specificiamo quanto segue:

- le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile;
- in aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

Si precisa che, per effetto dell'emendamento al principio contabile n. 12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", emanato dall'OIC in data 29/12/2017, per le imposte anticipate viene data separata indicazione alla voce CII 5-ter.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire futuri redditi imponibili fiscali tali da riassorbire l'importo iscritto a Bilancio.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura di bilancio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in Bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di Bilancio, che non richiedono variazione dei valori di Bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del Bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Consorzio.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul Bilancio.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	38.380.384	-17.601.629		20.778.755
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti				
Altre attività a breve				
D) Liquidità (A+B+C)	38.380.384	-17.601.629		20.778.755
E) Debito finanziario corrente				
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)				
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-38.380.384	17.601.629		-20.778.755
I) Debito finanziario non corrente				
J) Strumenti di debito				
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti				
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)				
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	-38.380.384	17.601.629		-20.778.755

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	90.713.002		94.474.876	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.456	0,00	2.989	0,00
Costi per servizi e godimento beni di terzi	96.030.397	105,86	146.018.993	154,56
VALORE AGGIUNTO	-5.321.851	-5,87	-51.547.106	-54,56
Ricavi della gestione accessoria	1.814.461	2,00	1.605.409	1,70
Costo del lavoro	1.023.347	1,13	1.016.137	1,08
Altri costi operativi	402.856	0,44	292.119	0,31
MARGINE OPERATIVO LORDO	-4.933.593	-5,44	-51.249.953	-54,25
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	43.099	0,05	146.912	0,16
RISULTATO OPERATIVO	-4.976.692	-5,49	-51.396.865	-54,40
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	4.554.347	5,02	4.251.386	4,50
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-422.345	-0,47	-47.145.479	-49,90
Imposte sul reddito				
Utile (perdita) dell'esercizio	-422.345	-0,47	-47.145.479	-49,90

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	3.300	11.400	9.000	5.700
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	300		28	272
Altre immobilizzazioni immateriali	3.072		3.072	
Totali	6.672	11.400	12.100	5.972

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 ammontano a euro 5.972 (euro 6.672 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Cod. Civ.).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	163.280	9.649	0	0	197.743	370.672
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	159.980	9.350	0	0	194.672	364.002
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	3.300	300	0	0	3.072	6.672
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0

Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	9.000	27	0	0	3.072	12.099
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	2.400	(28)	0	0	(3.072)	(700)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	163.280	9.649	0	0	197.743	370.672
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	168.980	9.377	0	0	197.744	376.101
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	5.700	272	0	0	0	5.972

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto della voce "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" ammonta a euro 5.700 (euro 3.300 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende principalmente i costi capitalizzati per la realizzazione ed il successivo adeguamento del software gestionale del Consorzio, utilizzato per la registrazione ed il monitoraggio di dati e documenti inerenti il rottame di vetro proveniente dalle Convenzioni, oltre ai costi sostenuti per la realizzazione dei portali web per la trasmissione di dati da parte di Vetriere ed Aggiudicatari coinvolti nella gestione del materiale e per la realizzazione delle Aste telematiche con le quali si procede all'assegnazione del rottame raccolto.

La variazione in incremento riguarda gli investimenti per lo sviluppo degli applicativi necessari per la trasmissione, da parte degli operatori della filiera, dei dati necessari a tracciare correttamente l'avvio al riciclo del rottame di vetro gestito nel corso dell'anno.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto della voce "concessioni, licenze marchi e diritti simili" ammonta a euro 272 (euro 300 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dai marchi e dalle licenze d'uso del software.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto della voce "altre immobilizzazioni immateriali" ammonta a euro zero (euro 3.072 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria sugli spazi detenuti in locazione per lo svolgimento delle attività del Consorzio. Nel corso dell'anno si è completato il piano di ammortamento di tali voci di costo.

Immobilizzazioni immateriali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate nell'esercizio né negli esercizi precedenti, rivalutazioni monetarie o deroghe ai criteri di rivalutazione civilistica.

Riduzione di valore di immobilizzazioni immateriali

Non sono state effettuate nell'esercizio né negli esercizi precedenti, riduzioni di valore con riferimento ad immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Altri beni	14.451	12.800	8.091	19.160
- Mobili e arredi	844	2.037	622	2.259
- Macchine di ufficio elettroniche	13.607	10.763	7.469	16.901
Totali	14.451	12.800	8.091	19.160

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 19.160 (euro 14.451 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Cod. Civ.).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	4.637	0	112.115	0	116.752
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	4.637	0	97.664	0	102.301
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	14.451	0	14.451
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	12.800	0	12.800
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0

Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	1.010	0	1.010
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	7.081	0	7.081
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	4.709	0	4.709
Valore di fine esercizio						
Costo	0	4.637	0	117.155	0	121.792
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	4.637	0	97.995	0	102.632
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	19.160	0	19.160

Si fornisce di seguito un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	57.522	54.234			360	-1	112.115
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	56.678	40.627			360	-1	97.664
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	844	13.607					14.451
Acquisizioni dell'esercizio	2.037	10.763					12.800
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico		7.760					7.760
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to		6.750					6.750
Rivalutazioni dell'esercizio							

Ammortamenti dell'esercizio	622	6.459					7.081
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							
Saldo finale	2.259	16.901					19.160

Altri beni

La voce "altri beni" ammonta ad euro 19.630 (euro 14.451 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferisce principalmente a mobili ed arredi per gli uffici del Consorzio, oltre alle attrezzature informatiche per lo svolgimento delle attività degli uffici tecnico ed amministrativo.

L'incremento della voce è dovuto principalmente all'acquisto di macchine elettroniche (PC per gli addetti dei diversi uffici), in sostituzione di quelle precedentemente in uso ed ormai superate.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da titoli quali obbligazioni di emittenti pubblici e privati, integrati in portafogli di gestione patrimoniale.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Altri titoli	124.202.701	-	-31.513.183	92.689.518
Totali	124.202.701	-	-31.513.183	92.689.518

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli altri titoli iscritti tra le immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte del Consorzio. Il loro valore al 31/12/2025 ammonta complessivamente ad euro 92.682.518 (euro 124.202.701 alla fine dell'esercizio precedente); risultano iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, come prescritto dal principio contabile OIC n. 20.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	124.202.701	0

Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	124.202.701	0	0
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	31.513.183	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	(31.513.183)	0	0
Valore di fine esercizio									
Costo	0	0	0	0	0	0	92.689.518	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	92.689.518	0	0

Il contesto economico del Consorzio nell'anno 2025 ha confermato la profonda inversione di tendenza già rilevata nel 2024, rispetto agli esercizi precedenti: il proseguire della fase di stagnazione dei prezzi del rottame ceduto mediante aste pubbliche si è accompagnato a un fenomeno di "rientro in convenzione" estremamente marcato, che ha determinato un notevole aumento dei costi di raccolta del rottame conferito da Comuni e Gestori. Queste dinamiche hanno condizionato pesantemente i risultati economici annuali, fino a determinare la notevole perdita rilevata a fine anno.

D'altro canto, l'erosione delle risorse finanziarie conseguente ai fenomeni descritti ha seguito una curva temporale tale da consentire, per tutto il primo semestre, il mantenimento degli investimenti finanziari sottoscritti negli anni precedenti, reimpiegando di volta in volta le liquidità generate da titoli scaduti.

A partire dalla seconda metà dell'anno, il progressivo impoverimento delle disponibilità residue sul conto corrente operativo, generato dal sempre crescente aumento degli esborsi a fronte della scarsità delle risorse in entrata, ha reso necessarie alcune operazioni di reintegro delle liquidità, cui si è provveduto attingendo alle somme liberamente disponibili nei due portafogli di Gestione Patrimoniale (generate dai dividendi e dalle plusvalenze accumulate fin dall'avvio dei portafogli) senza dover ricorrere a disinvestimenti di titoli in via anticipata rispetto alla loro scadenza. Nell'ultima parte dell'anno, inoltre, sono state prelevate disponibilità rese liquide a seguito della scadenza naturale di alcuni titoli per i quali, necessitando il Consorzio di liquidità per la gestione corrente, non si è provveduto al reinvestimento delle risorse.

Nelle Gestioni Patrimoniali permangono investimenti mirati a proseguire nell'intento di garantire una redditività ritenuta accettabile e necessariamente connessa alla certezza del rimborso del capitale a scadenza. I criteri con cui sono stati identificati i prodotti finanziari rientranti nel perimetro dell'investimento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente (titoli di Stato italiani, europei e sovranazionali - quali obbligazioni UE - oltre ad alcune obbligazioni corporate emesse da soggetti caratterizzati da rating particolarmente elevati).

Il saldo delle Gestioni Patrimoniali al 31/12/2025, a motivo dei descritti prelievi effettuati nel corso del secondo semestre, ammonta complessivamente a 92,7 milioni di euro, che includono la liquidità derivante dalle cedole incassate, i proventi netti rilevati alla scadenza dei titoli e gli interessi attivi maturati sulle giacenze della stessa liquidità. Il valore di mercato dei titoli alla chiusura dell'esercizio risultava sostanzialmente allineato al costo storico dell'investimento.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella sua normale operatività, il Consorzio non detiene mai giacenze di magazzino dal momento che il passaggio di proprietà del rottame (dal Convenzionato che effettua la raccolta, al Consorzio, all'Aggiudicatario che ne curerà l'avvio al riciclo) avviene istantaneamente e contestualmente all'atto del prelievo del rottame da parte dell'Aggiudicatario.

Tuttavia, in situazioni di mercato particolarmente delicate quali quelle che si sono verificate a partire dalla seconda parte del 2024 e lungo tutto il 2025 (eccesso di offerta rispetto alla domanda da parte degli Aggiudicatari), una quota parte minimale del materiale può rimanere temporaneamente inoptato. In attesa di trovare una successiva allocazione in asta, il Consorzio è tenuto comunque a provvedere al ritiro del rottame che i Convenzionati rendono disponibile; in questi casi, il rottame viene stoccato presso piattaforme autorizzate con le quali il Consorzio ha sottoscritto contratti di affitto e stoccaggio.

Alla fine dell'esercizio, un quantitativo minimo di rottame di proprietà del Consorzio era presente su una piattaforma, in attesa di poterlo collocare in asta. Il costo correlato a questi volumi è contabilizzato tra gli altri costi di raccolta; prudenzialmente, non avendo contezza del valore esatto di realizzo né dei tempi con cui il

rottame stoccato al 31/12/2025 sarà ritirato dagli eventuali Aggiudicatari, si è ritenuto di non esprimere per questo magazzino un valore positivo in bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Cod. Civ.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.933.050	10.495.987	29.429.037	29.429.037	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.928.843	(1.768.062)	2.160.781	1.866.649	294.132	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	458.319	(321.487)	136.832	136.832	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.320.212	8.406.438	31.726.650	31.432.518	294.132	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Cod. Civ.):

Area geografica	Italia	Europa	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.415.245	13.792	29.429.037
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.160.781	-	2.160.781
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	136.832	-	136.832
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	31.712.858	13.792	31.726.650

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Cod. Civ., si evidenzia che non risultano crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Vs produttori per contributi ambientali CONAI	5.515.779	19.782.969	14.267.190
Vs aggiudicatari per cessioni di materiale	10.975.213	6.452.203	(4.523.010)
Vs altri	20.131	18.607	(1.524)
Vs CONAI per			
- fatture da incassare	1.139.955	1.715.988	576.033
- fatture da emettere	1.650.804	1.937.806	287.002
- incassi in transito	395.322	398.791	3.469
Fondo svalutazione crediti	(764.154)	(877.328)	(113.174)
Totale crediti verso clienti	18.933.050	29.429.037	10.495.987

Come si può osservare nella tabella sopra riportata, i crediti verso clienti al 31/12/2025 registrano complessivamente un incremento di euro 10,5 milioni, corrispondente a una crescita del 55,4% del saldo rispetto al 2024. I dettagli esposti in tabella sopra indicata indicano le variazioni di maggior rilievo, che vengono qui di seguito commentate.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti CAC da fatture emesse	11.587.234	25.579.843	13.992.609
Crediti CAC per fatture da emettere	8.145.483	17.994.087	9.848.604
Note credito da emettere per rimborsi CAC	(14.216.938)	(23.790.961)	(9.574.023)
Vs produttori per contributi ambientali CONAI	5.515.779	19.782.969	14.267.190

I crediti per fatture emesse e fatture da emettere relative al **Contributo Ambientale Conai (CAC)** aumentano complessivamente per euro 23,8 milioni, pari al 120% del saldo 2024: ciò è dovuto alla variazione del CAC unitario sul vetro, passato dai 15,00 euro/ton del 2024 a 35,00 euro/ton a partire dal secondo semestre 2025 - un aumento notevole, necessario per compensare almeno in parte l'aggravio della situazione economica conseguente al rientro in convenzione di volumi estremamente significativi di rottame grezzo (che hanno comportato l'aumento dei costi di raccolta del materiale), in una situazione in cui i prezzi di cessione del rottame stesso permangono a livelli minimi.

In chiusura di esercizio si è provveduto ad effettuare la stima delle note credito da emettere per rimborsare il contributo ambientale ai soggetti che hanno effettuato nel corso dell'anno esportazioni di imballaggi in vetro. La variazione nell'entità del CAC unitario sopra commentata si riflette nell'ammontare atteso delle note credito da emettere, che crescono del 67%, passando dai 14,2 euro milioni del 2024 ai 23,8 euro milioni del 2025.

I crediti verso **Aggiudicatari** per cessioni di materiale fanno riferimento ai rifiuti di imballaggi in vetro venduti nell'ambito di allocazioni competitive di tipo positivo (l'operatore versa un corrispettivo per il ritiro del materiale). I crediti verso Aggiudicatari di riducono in modo molto marcato, segnando un calo del 42% rispetto al dato registrato lo scorso anno (-4,5 euro milioni).

La variazione negativa dei crediti verso Aggiudicatari è conseguenza diretta del permanere di un livello particolarmente basso dei prezzi di aggiudicazione unitari, che si riflettono nel calo di oltre il 48% dei ricavi da cessioni di rottame.

A proposito dell'andamento delle quotazioni del materiale ceduto in asta, si ricorda di come, già nel 2024, si fossero raggiunti livelli di prezzo prossimi ai minimi ammessi dal Regolamento: dopo i picchi di crescita degli anni precedenti, infatti, proprio nel 2024 si era concretizzata l'inversione di tendenza dei prezzi di aggiudicazione, conseguenza diretta degli eccessi di prezzo raggiunti nel periodo 2022/2023 che avevano di fatto reso antieconomico l'utilizzo del rottame nella produzione di nuovi imballaggi in vetro, ri-orientando in parte i produttori a un maggior impiego di materie prime vergini e determinando, quale esito diretto, un calo delle necessità di rottame e - in ultimo - la riduzione dei prezzi.

Nel 2025, il prezzo medio di aggiudicazione non ha subito variazioni rispetto a quello del 2024; tuttavia, la modalità di assegnazione del rottame nelle aste telematiche del Consorzio (in cui il rottame viene aggiudicato "pro-futuro" per i 12 mesi seguenti al momento dell'assegnazione), aveva consentito al 2024 di beneficiare ancora - per alcuni mesi - delle assegnazioni a prezzi elevati della prima parte del 2023. Il 2025, invece, "ereditando" aggiudicazioni già collocate nella fase discendente della curva dei prezzi, ha risentito del calo anche più dell'anno precedente. Va detto che la situazione dei prezzi è specchio di una generalizzata contrazione dei mercati a valle dei produttori di imballaggi, che fin dalla fine del 2023 sperimentano una riduzione delle vendite e degli ordinativi: anche questo ha ulteriormente pregiudicato una possibile ripresa dei prezzi di aggiudicazione del rottame.

Nonostante la situazione particolarmente complessa della filiera, i tempi di incasso dei crediti relativi al materiale ceduto in asta rimangono soddisfacenti. Va segnalato che, in previsione di eventuali difficoltà legate all'evolversi delle prospettive del settore, già all'inizio del 2024 il Consorzio aveva sottoscritto una polizza assicurativa a tutela dei crediti relativi alla cessione del rottame in asta; nel corso dell'anno non si sono verificate circostanze tali da dover ricorrere alle garanzie concesse dalla polizza.

I **crediti verso CONAI** fanno riferimento prevalentemente al contributo ambientale addebitato ai dichiaranti, tipicamente importatori abituali, che utilizzano la "procedura forfettaria" (che CONAI incassa direttamente e successivamente redistribuisce tra le filiere), oltre che dagli "incassi in transito", corrispondenti a contributi ambientali già incassati da CONAI e non ancora trasferiti al Consorzio alla data di chiusura dell'esercizio e che corrispondono al saldo del conto corrente bancario gestito da CONAI per conto del Consorzio al 31/12/2025.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	764.154	14.558	127.732	877.328

Il fondo svalutazione crediti accantonato al 31/12/2024 è stato utilizzato per un totale di euro 14.558 a copertura di perdite rilevate con riferimento a posizioni relative a crediti per contributo ambientale riferite ad aziende fallite, oltre che a fatture per il riaddebito di analisi emesse in anni precedenti a Convenzionati che non hanno mai saldato il proprio debito e ora non rientrano più nel perimetro consortile.

Si precisa che dal conteggio dell'accantonamento sono stati esclusi i crediti relativi a cessioni di rottami per i quali il Consorzio ha stipulato una polizza a tutela del recupero delle somme fatturate.



Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	509.298	(237.080)	272.218
Crediti IRAP	317.004	1.404.433	1.721.437
Acconti IRAP	2.496.608	(2.496.608)	-
Crediti IVA	461.679	(461.679)	-
Altri crediti tributari	144.255	22.872	167.127
Arrotondamento	(1)	-	(1)
Totali	3.928.843	(1.768.062)	2.160.781

I crediti verso l'Erario registrati a fine anno si riducono complessivamente di euro 1,8 milioni rispetto al saldo 2024; la riduzione è dovuta principalmente al mancato versamento degli acconti IRAP nel corso del 2025, per via della perdita di esercizio rilevata nel 2024.

Si riducono inoltre le ritenute, per via del calo degli interessi attivi frutto delle operazioni di gestione finanziaria - calo conseguente alla riduzione delle disponibilità patrimoniali e finanziarie per via del peggioramento della situazione economica del Consorzio. In ultimo, si azzerano i crediti IVA dal momento che il saldo a fine anno risultava a debito.

Il credito IRAP che residua in bilancio (per 1,7 milioni di euro) corrisponde al saldo in avanzo dopo l'utilizzo in compensazione di parte dei crediti IRAP maturati nell'esercizio precedente.

Si ricorda che sono stati contabilizzati in questo saldo, a partire dal 2014, i crediti di imposta generati dalla destinazione a riserva non distribuibile di utili contabilizzati in esercizi precedenti (come previsto dall'art. 19, comma 1 DI 91/14, che ha modificato l'art. 1, comma 4 del DI n. 201/2011); si tratta della cosiddetta "ACE - Aiuto alla crescita economica", normativa che intende premiare le imprese che reinvestono nella propria crescita gli utili generati dall'attività aziendale. I crediti registrati vengono utilizzati in compensazione del debito IRAP in cinque anni, a quote costanti.

I crediti IRAP da ACE cumulati in esercizi precedenti rimangono invariati in quanto ne è disposta la soppressione per legge a partire dal periodo d'imposta 2024; inoltre, non essendo stati rilevati debiti di imposta per l'anno 2025, non si è riscontrata la necessità di utilizzare le somme disponibili.

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
<i>a) Crediti verso altri esig. entro esercizio</i>	458.319	136.832	(321.487)
Depositi cauzionali in denaro	140	140	-
Altri crediti:			
- altri	458.179	136.692	(321.487)
Totale altri crediti	458.319	136.832	(321.487)

I crediti verso altri risultanti nello Stato Patrimoniale sono dati principalmente dalla registrazione di anticipi corrisposti a fornitori nell'esercizio 2025; il decremento del saldo è dovuto prevalentemente alla circostanza

per cui, a fine 2024, erano stati erogati significativi pagamenti di somme correlate ai “Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della raccolta differenziata di vetro” in merito ai quali si era ancora in attesa di ricevere le fatture emesse dai beneficiari delle somme erogate.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Cod. Civ.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	38.379.962	(17.601.908)	20.778.054
Denaro e altri valori in cassa	422	279	701
Totale disponibilità liquide	38.380.384	(17.601.629)	20.778.755

Il decremento rilevato nelle disponibilità liquide è dovuto alle conseguenze del peggioramento della situazione economica del Consorzio a seguito delle dinamiche descritte. La disponibilità sul conto corrente operativo è stata progressivamente reintegrata, nel corso del secondo semestre dell'anno, attingendo alle risorse liquide delle Gestioni Patrimoniali, ma, nonostante ciò, la situazione a fine 2025 mostra comunque una importante flessione rispetto al saldo dell'anno precedente. A fine 2025 tutte le somme registrate fra le disponibilità liquide erano liberamente disponibili sul conto operativo del Consorzio.

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Cod. Civ.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	12.426	(12.426)	0
Risconti attivi	194.674	52.146	246.820
Totale ratei e risconti attivi	207.100	39.720	246.820

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	194.674	246.820	52.146
- su attività di comunicazione	121.971	179.060	57.089
- su polizze assicurative	37.923	56.833	18.910
- su contratti per servizi	13.326	975	-12.351
- compensi Organismo di Vigilanza	11.445	4.371	-7.074
- su servizi informatici e licenze	10.009	5.581	-4.428
Ratei attivi:	12.426		-12.426
- altri	12.426	-	-12.426
Totali	207.100	246.820	39.720

I risconti attivi al 31/12/2025 sono rappresentati principalmente dal rinvio al successivo esercizio di alcuni oneri relativi ad attività di comunicazione (progetti avviati nel 2025 e in prosecuzione nel 2026), oltre che degli oneri

relativi a premi assicurativi corrisposti entro la chiusura dell'anno, ma di competenza 2026, e di altri costi relativi a diversi contratti di servizio.

I ratei attivi registrati al termine dello scorso esercizio facevano riferimento al rimborso spettante per l'assicurazione sui crediti per l'anno 2024.



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 92.801.687 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	95.553	0	0	0	0	0		95.553
Riserve statutarie	140.271.252	0	0	(422.345)	0	0		139.848.907
Altre riserve								
Varie altre riserve	2.695	0	0	11	0	0		2.706
Totale altre riserve	2.695	0	0	11	0	0		2.706
Utile (perdita) dell'esercizio	(422.345)	0	(422.345)	0	0	0	(47.145.479)	(47.145.479)
Totale patrimonio netto	139.947.155	0	(422.345)	(422.334)	0	0	(47.145.479)	92.801.687

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva non distribuibile ex art. 2426	2.706
Totale	2.706

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	95.553	C	B	0	0	0
Riserve statutarie	139.848.907	U	B	0	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	2.706	C	A-B	0	0	0
Totale altre riserve	2.706			0	0	0

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Totale	139.947.166			0	0	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva non distribuibile ex art. 2426	2.706	C	
Altre riserve	-	C	A-B
Totale	2.706		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il Fondo Consortile sottoscritto e versato è attualmente pari a euro 95.552,50 suddiviso in n. 9.250 quote da euro 10,33 ciascuna.

La riserva statutaria è stata incrementata dalla registrazione dell'utile di gestione dell'esercizio precedente come da delibera assembleare del 12 maggio 2025.

Al 31/12/2025 il Fondo Consortile risulta interamente sottoscritto e versato.

Si riporta infine la movimentazione del Patrimonio degli ultimi tre esercizi:

DESCRIZIONE	31/12/2023	destinazione risultato	incrementi/ decrementi	31/12/2024	destinazione risultato	incrementi/ decrementi	31/12/2025
Fondo consortile	95.553		-	95.553		-	95.553
Riserva statutaria	77.234.509	63.036.743		140.271.252	(422.345)		139.848.907
Riserva non distribuibile ex art. 2426	2.686		10	2.696		10	2.706
Riserva differenze arrotondamento	(4)		-	(1)		3	2
Risultato di periodo	63.036.743	(63.036.743)	(422.345)	(422.345)	422.345	(47.145.479)	(47.145.479)
Totale patrimonio netto	140.369.490	-	(422.335)	139.947.155	-	(47.145.479)	92.801.687

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto accantonato rappresenta l'effettivo debito del Consorzio al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Con riferimento ai dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare, il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR rimane in azienda.

La formazione e l'utilizzo sono dettagliati nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	209.779
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	46.945
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	(35.033)
Totale variazioni	11.912
Valore di fine esercizio	221.691

L'accantonamento accoglie la quota di competenza dell'esercizio; il decremento del fondo è dovuto agli oneri fiscali e sociali e al trasferimento delle somme maturate da parte dei dipendenti che hanno optato per il trasferimento del TFR a fondi di categoria.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Cod. Civ.).

Il Consorzio non ha debiti di durata residua superiore a cinque anni o assistiti da garanzie reali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	44.922.521	5.801.139	50.723.660	50.723.660	0	0
Debiti tributari	112.255	808.331	920.586	920.586	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	127.961	1.282	129.243	129.243	0	0
Altri debiti	791.663	-131.714	659.949	659.949	0	0
Totale debiti	45.954.400	6.479.038	52.433.438	52.433.438	0	0

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	44.922.521	50.723.660	5.801.139
<i>Fornitori entro esercizio:</i>	<u>19.672.129</u>	<u>27.838.521</u>	<u>8.166.392</u>
- altri	19.672.129	27.838.521	8.166.392
<i>Fatture da ricevere entro esercizio:</i>	<u>25.250.392</u>	<u>22.885.139</u>	<u>(2.365.253)</u>
- fatture da ricevere	15.431.928	21.180.652	5.748.724
- fatture da ricevere Bandi Sviluppo Raccolta	9.066.407	600.208	(8.466.199)
- fatture da ricevere per Accordo ANCI-Coreve	476.058	885.398	409.340
- fatture da ricevere Conai	153.320	185.117	31.797
- fatture da ricevere area di stoccaggio	16.226	33.764	17.538
- fatture da ricevere per conguaglio	80.902	-	(80.902)
- fatture da ricevere per Incentivazione Sud	25.551	-	(25.551)
Totale debiti verso fornitori	44.922.521	50.723.660	5.801.139

Tutti i debiti a Bilancio scadono entro l'esercizio successivo.

I **debiti verso fornitori** di ammontare pari a euro 27,8 milioni (euro 19,7 milioni al 31 dicembre 2024) fanno riferimento prevalentemente ai corrispettivi ANCI da erogare ai Convenzionati e alle prestazioni di raccolta e trasporto del materiale gestito in convenzione Pronto al Forno. L'incremento estremamente significativo (+42% rispetto al saldo 2024) è da imputarsi alla crescita, rilevata nel corso dell'anno, dei volumi gestiti nell'ambito del convenzionamento di rottame grezzo (in corrispondenza dei quali vengono addebitati al Consorzio i corrispettivi stabiliti dall'Allegato Tecnico Vetro). Tale crescita è da attribuirsi al trend di rientro in convenzione dei soggetti pubblici e privati avviatasi già nella seconda metà del 2024, quando l'inversione di tendenza del valore del rottame non aveva più consentito a Comuni e Gestori di trovare sul libero mercato sbocchi economicamente vantaggiosi. Il saldo dei debiti verso fornitori aumenta inoltre anche per effetto della crescita della valorizzazione del concorso ai costi di raccolta riconosciuto al materiale gestito in convenzione Pronto al Forno, che passa dal valore medio di 2 euro/ton del 2024 a oltre 37 euro/ton nel 2025.

I debiti per fatture da ricevere pari a euro 21.181 mila sono così composti:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Fatture da ricevere per costi di raccolta e trasporto	270.920	4.690.102	4.419.182
Fatture da ricevere per Convenzionati e Aggiudicatari	11.820.225	13.938.675	2.118.450
Fatture da ricevere per Incentivo Base	2.625.408	1.775.959	(849.449)
Altre fatture da ricevere	715.375	775.916	60.541
Totale fatture da ricevere	15.431.928	21.180.652	5.748.724

I debiti riferiti a **costi di raccolta e trasporto** per convenzioni "Pronto al Forno" crescono in correlazione con la variazione del concorso unitario riconosciuto a questo materiale: il concorso ai costi riconosciuto alle Vetriere titolari di tali convenzioni è infatti passato da un valore medio annuo di 2,00 euro/ton nel 2024 a oltre 37 euro/ton nel 2025. La crescita è dovuta alla modalità di determinazione del concorso, inversamente correlato all'andamento delle quotazioni del rottame.

Anche i debiti complessivi (inclusivi delle fatture da ricevere) verso **Convenzionati ed Aggiudicatari** risultano in considerevole aumento rispetto all'esercizio 2024: come anticipato, le quantità gestite sono cresciute significativamente nel 2025 per via del considerevole rientro in convenzione di Comuni e soggetti delegati che, dato il proseguire della fase di contrazione dei prezzi del rottame, hanno progressivamente perso le condizioni di maggior vantaggio che venivano garantite dal libero mercato in precedenza.

Di conseguenza, si riducono le **fatture da ricevere per Incentivo Base**: il rientro in convenzionamento di volumi importanti ha ridotto automaticamente le quantità gestite sul libero mercato e, quindi, i costi che il Consorzio sostiene per l'acquisizione, a titolo oneroso, delle informazioni relative all'andamento della raccolta del rottame direttamente dagli impianti di trattamento e dalle vetrerie che utilizzano le materie prime seconde derivanti dal rottame acquisito a mercato.

Le **fatture da ricevere verso altri fornitori** (per attività di prestazioni di servizi, pubblicità, spese generali) restano sostanzialmente allineate rispetto al saldo 2024.

Nell'anno 2025 sono state quasi integralmente completate le attività di supporto economico a Comuni e Gestori per l'implementazione ed il miglioramento dei sistemi di raccolta tramite i "**Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della raccolta differenziata di vetro**", avviati a partire dal 2022. Il notevole calo delle fatture da ricevere relative a questa voce (che passa dai 9 milioni di euro del 2024 ai 600 mila euro del 2025) è indice del fatto che i progetti approvati sono stati via via quasi integralmente finanziati, residuando solo pochi progetti che si completeranno nei primi mesi del 2026.

Tra i debiti per fatture da ricevere sono state inoltre classificate le **somme relative all'Accordo ANCI-CoReVe**, volto a supportare in particolare attività di promozione della raccolta differenziata del vetro. Le fatture da ricevere fanno riferimento ai progetti avviati nel corso del 2025 e degli anni precedenti per i quali i beneficiari devono ancora emettere fattura al completamento dei progetti finanziati dal Consorzio; l'aumento della voce, parametrata alle quantità gestite in convenzione dal Consorzio, riflette le maggiori disponibilità stanziare a favore di progetti di sviluppo e comunicazione.

Nel 2025 sono stati inoltre rilasciati gli accantonamenti per **conguagli** da erogare a Convenzionati (accantonati a partire dall'esercizio 2014 a seguito delle valutazioni effettuate sulla base di quanto previsto dall'Allegato Tecnico Vetro firmato nello stesso 2014), e quelli relativi al "**Piano Incentivazione straordinaria del Sud**", residuo di un accantonamento nel bilancio 2017. In entrambi i casi si trattava di somme non significative, per le quali da diversi esercizi (rispettivamente dal 2019 e dal 2020) non venivano registrate variazioni.

Le fatture da ricevere da **CONAI**, pari a euro 185 mila, sono relative in prevalenza alle attività per la partecipazione alla fiera di settore "Ecomondo" e al riconoscimento dei costi relativi al "Soggetto Terzo", oltre che ai rimborsi CAC che verranno erogati a soggetti che hanno effettuato attività di import/export utilizzando la modalità di addebito del contributo in procedura semplificata – per i quali, di conseguenza, all'addebito del contributo e all'eventuale successivo riconoscimento del rimborso provvede direttamente Conai, salvo poi regolare le partite di credito e debito con i diversi Consorzi di filiera.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Erario c.to IVA	-	812.939	812.939
Erario c.to ritenute dipendenti	106.098	(1.930)	104.168
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	5.965	(2.565)	3.400
Imposte sostitutive	192	(112)	80
Arrotondamento	-	(1)	(1)
Totale debiti tributari	112.255	808.331	920.586

I debiti tributari sono dovuti in prevalenza al saldo IVA, a debito per circa 813 mila euro mentre nel 2024 il saldo risultava iscritto tra i crediti tributari. Nell'ammontare complessivo sono inoltre incluse le ritenute IRPEF riferite ai compensi corrisposti nel mese di dicembre a dipendenti e professionisti.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	115.906	117.225	1.319
Debiti verso Inail	692	365	(327)
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	11.362	11.623	261
Arrotondamento	1	-	(1)
Totale debiti previd. e assicurativi	127.961	129.243	1.282

I debiti verso istituti previdenziali includono i contributi maturati sui compensi corrisposti a dipendenti e collaboratori nel mese di dicembre, che il Consorzio ha provveduto a versare ai competenti istituti di previdenza nel mese di gennaio 2026, nonché i contributi maturati relativamente ai ratei di ferie, premi e mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2025.

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
<i>a) Altri debiti entro l'esercizio</i>	<i>791.663</i>	<i>659.949</i>	<i>(131.714)</i>
Debiti verso dipendenti/assimilati	153.224	153.712	488
Debiti verso amministratori e sindaci	38.059	39.712	1.653
Altri debiti:			
- Depositi cauzionali per Aste	380.000	360.000	(20.000)
- Vs produttori e altri	220.380	94.235	(126.145)
- Debiti diversi	-	12.290	12.290
Totale Altri debiti	791.663	659.949	(131.714)

I debiti verso dipendenti rappresentano i ratei per 14ma mensilità, ferie e permessi maturati al 31 dicembre 2025, oltre agli accantonamenti per i premi di risultato; analogamente, i debiti verso amministratori e sindaci rappresentano gli emolumenti maturati nell'anno 2025 ancora da corrispondere.

I depositi cauzionali sono le somme che, ai sensi del regolamento delle aste telematiche, sono state versate dai partecipanti alle allocazioni competitive mediante le quali è stata assegnata la gestione di una parte del materiale raccolto nell'ambito del sistema di convenzionamento.

I debiti verso produttori sono rappresentati da note credito di Contributo Ambientale già emesse ma non ancora rimborsate entro la fine dell'esercizio; il saldo risulta in riduzione rispetto all'anno precedente.

Nella voce dei debiti diversi sono contabilizzati gli oneri relativi alla polizza assicurativa a copertura dei crediti da Aste.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fa presente che la voce in questione accoglie solamente debiti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei debiti per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, si specifica che il Consorzio non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Cod. Civ., si specifica che il Consorzio non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Finanziamenti effettuati da soci del Consorzio

Il Consorzio non ha ricevuto finanziamenti da parte dei propri consorziati.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Cod. Civ.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	20.186	(10.127)	10.059
Risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	20.186	(10.127)	10.059

I ratei passivi fanno riferimento prevalentemente a oneri relativi all'Organismo di Vigilanza, mentre nel 2024 risultavano contabilizzati oneri verso dipendenti e amministratori.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	90.713.002	94.474.876	3.761.874	4,15
Altri ricavi e proventi	1.814.461	1.605.409	-209.052	-11,52
Totali	92.527.463	96.080.285	3.552.822	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Prestazioni Ordinarie	38.184.594	63.108.929	24.924.335	65,27
Proventi/Rettifiche CAC di anni precedenti	269.934	595.422	325.488	120,58
Forfettarie	5.249.796	6.485.187	1.235.391	23,53
Cessione Rottami	46.835.024	24.042.625	(22.792.399)	-48,67
Accordo Conai-Federdistribuzione	173.655	242.713	69.058	39,77
Totale	90.713.002	94.474.876	3.761.874	

Come ricordato in precedenza, a partire dal secondo semestre del 2025 il **Contributo Ambientale sul Vetro** è cresciuto dal valore unitario di 15 euro/ton a 35 euro/ton, quale conseguenza delle necessità di tendere a un riequilibrio delle condizioni economiche del Consorzio. Il CAC medio applicato nel 2025 è quindi risultato pari a circa 24,6 euro/ton, contro i 15 euro/ton del 2025: un incremento del 64,2% che si riflette sull'entità complessiva delle Prestazioni Ordinarie. I volumi dichiarati, al netto dei rimborsi per esportazione, crescono dello 0,6%, determinando complessivamente un incremento dei ricavi da Contributo Ambientale del 65,3%.

Le dichiarazioni pervenute alla data di redazione del presente Bilancio di Esercizio ammontano a euro 81.183 mila, da confrontarsi con il totale di euro 49.200 mila al 31 dicembre 2024. I dati del Contributo Ambientale dichiarato sono stati rettificati per incorporare il valore dei rimborsi di CAC da erogare in corrispondenza del materiale esportato dai dichiaranti; la stima dei rimborsi 2025 ammonta a euro 18.074 mila (euro 11.016 mila al 31 dicembre 2024).

I **rimborsi**, pari al 22% del dichiarato, sono allineati rispetto al dato registrato per il 2024; l'incremento del loro valore (in aumento del 64%) è da imputarsi alla variazione del CAC unitario, coerentemente con quanto sopra riportato.

I **proventi e le rettifiche di CAC** relativi ad anni precedenti sono determinati dalle dichiarazioni di CAC ordinario pervenute dopo l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio di competenza delle dichiarazioni stesse, oltre che dalla revisione degli accantonamenti per fatture e note credito da emettere per conguagli e rimborsi di CAC. In chiusura di esercizio si provvede infatti ad elaborare la miglior stima delle richieste di rimborso e conguaglio attese da parte degli esportatori; nel corso degli esercizi successivi, a fronte delle

richieste effettivamente pervenute e dei relativi documenti contabili emessi, si generano delle differenze che comportano la registrazione di proventi od oneri di competenza di esercizi precedenti.

Le **procedure forfettarie** (riferite a materiale importato per il quale il dichiarante opta per la "procedura semplificata" o "forfettaria", assoggettando a Contributo Ambientale i materiali di imballaggio senza differenziare di quali materiali si tratti) sono in crescita per circa euro 1,2 milioni (+23,5%). Nel 2025, quale conseguenza della revisione dei CAC unitari di diverse filiere, l'ammontare euro/ton da corrispondere per le importazioni di imballaggi pieni è stato rivisto dal valore medio di 91 euro/ton del 2024 al valore medio di 110 euro/ton del 2025, determinando così un aumento del valore complessivo delle procedure forfettarie che viene allocato tra i diversi Consorzi. Inoltre, anche l'aumento del contributo unitario del CAC vetro ha comportato un aumento della quota parte di "forfettarie" attribuite al Consorzio.

Oltre alla variazione del Contributo Ambientale cui il Consorzio aveva già previsto di ricorrere, ottenendo a tale scopo apposita delibera Conai già nel mese di novembre 2024, la dinamica che ha maggiormente caratterizzato l'anno 2025 riguarda il proseguire della contrazione dei **prezzi di cessione del rottame** aggiudicato mediante aste organizzate dal Consorzio.

Il livello medio delle quotazioni si è mantenuto per tutto l'anno ai livelli particolarmente bassi (intorno ai 10 euro/ton) già raggiunti nella seconda metà del 2024. Sebbene apparentemente non si percepisca, quindi, un calo significativo nei valori di allocazione, i ricavi contabilizzati calano di oltre il 48%, passando dai 46,8 milioni di euro del 2024 ai 24 milioni di euro del 2025.

Ciò è dovuto al meccanismo di fissazione dei prezzi previsto per le aste (il rottame viene assegnato al prezzo stabilito per i successivi 12 mesi) che aveva mitigato, nel 2024, l'impatto economico della riduzione delle quotazioni già riscontrata sul finire dell'esercizio precedente: il prezzo medio effettivo del 2024 era infatti stato pari a 47 euro/ton del 2024, mentre nel 2025 il rottame ceduto a prezzi positivi ha registrato una media di 18 euro/ton.

I prezzi del rottame, come noto, hanno vissuto nel panorama nazionale fasi di forte tensione tra il 2022 e il 2023, con prezzi che talvolta hanno reso il rottame più costoso della materia prima vergine, cui è seguito un rapido rientro dei prezzi stessi verso i valori considerati "storicamente" rappresentativi del valore effettivo del rottame (intorno ai 30/35 euro/ton). Tuttavia, anche una volta raggiunto questo livello - intorno alla metà del 2024 - il calo dei prezzi (calmierato comunque dalla presenza di valori minimi previsti dal vigente Regolamento delle Aste organizzate dal Consorzio) è comunque proseguito, raggiungendo quotazioni estremamente contenute sul finire del 2024, che poi si sono confermate per tutto il 2025.

Tale situazione è frutto di un contesto particolarmente complesso, di rallentamento generalizzato e senza prospettive di ripresa nel breve termine, che affligge il comparto del vetro cavo a livello sia nazionale che europeo, per via dei trend inflattivi che hanno ridotto il potere di acquisto della popolazione e, parallelamente, di una scarsità di sbocchi su mercati esteri per via della situazione non particolarmente brillante delle esportazioni del settore agro-alimentare.

In questo contesto va segnalato poi che una parte, seppur minimale, del rottame è rimasta inoptata anche nel 2025 (così come era avvenuto nel 2024) ed è stata stoccata, con oneri a carico del Consorzio, in siti autorizzati, per poi essere oggetto di nuovi tentativi di allocazione sul mercato.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono dettagliati nella tabella che segue:

Altri ricavi e proventi	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
Totali altri ricavi e proventi	1.814.460	1.605.408	(209.052)	-11,52
<u>Altri</u>	<u>1.814.460</u>	<u>1.605.408</u>	<u>(209.052)</u>	<u>-11,52</u>
Rettifica stanziamenti anni precedenti costi di esercizio	1.749.759	1.531.549	(218.210)	-12,47
Altri ricavi e proventi	64.701	73.859	9.158	14,15

L'ammontare del saldo 2025 delle rettifiche riguarda per 1,4 milioni di euro il rilascio di accantonamenti di anni precedenti con riferimento alle somme riferite a progetti di Comuni e Gestori supportati tramite i Bandi per lo sviluppo della raccolta differenziata del vetro.

All'atto dell'erogazione delle somme, in diversi casi, è emerso che il beneficiario aveva ridotto, per diversi motivi, gli investimenti originariamente previsti del progetto presentato per ottenere il finanziamento a fondo perduto da parte del Consorzio. Di conseguenza si è ridotto anche il contributo erogato ai beneficiari stessi. Inoltre, alcuni progetti di entità anche rilevante sono stati revocati perché il Comune/Gestore beneficiario non ha adempiuto al piano di sviluppo del progetto nelle tempistiche e con le modalità pattuite.

Sono stati inoltre rilasciati accantonamenti residui (100 mila euro) di debiti verso convenzionati risalenti a diversi esercizi precedenti, per somme che i convenzionati in questione, nonostante diversi solleciti, non hanno mai fatturato al Consorzio.

La voce degli "Altri ricavi e proventi" fa prevalentemente riferimento agli addebiti di controanalisi effettuate su richiesta dei convenzionati.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Relativamente alla suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica si faccia riferimento alla tabella che segue:

Categoria di attività	Italia	Europa	Totale
Prestazioni Ordinarie	63.029.404	105.569	63.108.929
Proventi/Rettifiche CAC anni precedenti	595.422	-	595.422
Forfettarie	6.485.187	0	6.485.187
Cessione Rottami	24.042.625	0	24.042.625
Accordo CONAI - Federdistribuzione	242.713	0	242.713
Altri ricavi e proventi	1.605.408	0	1.605.408
Totale	96.000.759	105.569	96.080.284

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.456	2.989	-1.467	-32,92
Per servizi	95.930.950	145.916.907	49.985.957	52,11
Per godimento di beni di terzi	99.447	102.086	2.639	2,65
Per il personale:				
a) salari e stipendi	740.774	739.958	-816	-0,11
b) oneri sociali	236.642	229.234	-7.408	-3,13
c) trattamento di fine rapporto	45.931	46.945	1.014	2,21
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	9.966	12.099	2.133	21,40
b) immobilizzazioni materiali	8.947	7.081	-1.866	-20,86
d) svalut.ni crediti att. circolante	24.186	127.732	103.546	428,12
Oneri diversi di gestione	402.856	292.119	-110.737	-27,49
Totali	97.504.155	147.477.150	49.972.995	

Costi per servizi

I costi per servizi mostrano un incremento molto rilevante rispetto al 2024, aumentando del 52%: una variazione pari a euro 50 milioni che porta il totale di questa voce ad un ammontare di euro 146 milioni.

	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione	Variazione %
	95.930.950	145.916.907	49.985.957	52,11
- Costi per servizi ricevuti da CONAI	1.359.000	1.413.000	54.000	3,97
- <u>Costi di avvio al riciclo:</u>	<u>76.101.068</u>	<u>132.746.112</u>	<u>56.645.044</u>	<u>74,43</u>
Concorsi gestione a mezzo aste	70.862.501	112.867.131	42.004.630	59,28
Concorso raccolta e trasporto	1.107.997	17.857.964	16.749.967	1511,73
Incentivo base	4.130.570	2.021.016	(2.109.554)	-51,07
- Attività di comunicazione e promozione	7.558.433	5.822.626	(1.735.807)	-22,97
- Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della RD Vetro	5.684.619	-	(5.684.619)	-100,00
- Analisi qualitative/Certificazioni	1.625.451	1.656.964	31.513	1,94
- Consulenza societaria, legale, fiscale amministrativa e finanziaria	1.088.591	1.501.586	412.995	37,94
- Accordo ANCI-CoReVe	788.944	1.058.438	269.494	34,16
- Studi e ricerche	349.202	380.708	31.506	9,02
- Oneri area di stoccaggio temporaneo	326.546	353.281	26.735	8,19
- Emolumenti Amministratori e contributi	333.868	336.489	2.621	0,79

- Emolumenti Sindaci e Organismo di Vigilanza	80.648	89.702	9.054	11,23
- Tenuta contabilità, servizio paghe	137.256	148.450	11.193	8,16
- Canoni di assistenza e manutenzione	117.910	105.427	(12.483)	-10,59
- Trasferte	146.990	126.018	(20.972)	-14,27
- Assicurazioni	131.344	87.220	(44.124)	-33,59
- Spese per servizi ai dipendenti	24.344	22.276	(2.068)	-8,49
- Servizi di pulizia	21.238	21.402	165	0,77
- Trasporti e viaggi	31.385	25.293	(6.093)	-19,41
- Telefoniche/postali	11.202	8.400	(2.802)	-25,01
- Spese per servizi bancari	7.770	8.917	1.147	14,76
- Energia elettrica	5.143	4.601	(542)	-10,53

Le variazioni principali nell'aggregato dei costi per servizi rispetto all'anno 2024 sono riepilogate nei punti che seguono.

- **Costi per servizi ricevuti da CONAI:** tali costi vengono riallocati dal CONAI tra i diversi Consorzi di filiera in ragione del peso percentuale di ciascun Consorzio in termini di CAC fatturato rispetto al totale CAC del sistema consortile. L'incremento è pertanto dovuto alla variazione in aumento del CAC unitario del vetro rispetto all'anno 2024.
- **Costi di avvio al riciclo:** l'aggregato dei costi tipici dell'attività caratteristica del Consorzio complessivamente cresce del 74%, passando da un totale di euro 76 milioni dello scorso esercizio a un totale di euro 133 milioni alla fine del 2025.
 - Gli oneri relativi al materiale gestito con il sistema di allocazioni competitive crescono sensibilmente, aumentando di euro 42 milioni rispetto allo scorso esercizio. La variazione è dovuta alla crescita dei volumi gestiti in asta, in aumento del 53% rispetto al 2024, e in minor parte all'aumento del corrispettivo unitario (nel 2025 pari a 70 euro/ton, +1,9% rispetto al dato di 68,4 euro/ton dell'anno precedente).
 - I concorsi ai costi di raccolta e trasporto riconosciuti alle Vetrerie che hanno gestito il materiale proveniente da Convenzioni PAF ammontano nel 2025 a 18 milioni di euro, mentre nel 2024 il valore corrispondente era di 1 milione di euro. La determinazione dell'ammontare unitario dei concorsi è correlata a un algoritmo che ne associa l'entità all'andamento dei prezzi di asta: la lunga fase di contrazione dei prezzi riscontrata dalla seconda metà del 2024 ha fatto sì che il concorso medio passasse dai 2 euro/ton del 2024 ai 38 euro/ton del 2025.
 - L'importo riconosciuto a titolo di Incentivo Base, con il quale si mantiene il monitoraggio sulle quantità di materia prima seconda acquistate dalle Aziende Vetrarie e da altri riciclatori dal mercato non convenzionato e si supporta l'impiego di rottame di vetro in settori diversi da quello del vetro cavo, mostra un calo del 51% rispetto al 2024. La riduzione è conseguenza della descritta dinamica di rientro in convenzione di volumi significativi, a motivo della quale le quantità gestite sul libero mercato sono risultate in calo.
- **Attività di promozione e comunicazione:** nel 2025 il Consorzio ha proseguito nella strategia di progressiva riduzione degli investimenti in comunicazione, al fine di destinare le risorse alle attività

dirette di raccolta e avvio al riciclo. L'impegno del Consorzio si è concentrato sui canali di comunicazione economicamente meno impattanti (media informatici e *social*). Sono state mantenute le iniziative che vedono il coinvolgimento di realtà locali, dell'ambito scolastico e gli interventi a supporto dei Bandi ANCI-CoReVe. Complessivamente le spese in ambito comunicazione ammontano a euro 5,8 milioni, in calo del 23% rispetto al 2024.

- **Bandi ANCI-CoReVe per lo sviluppo della raccolta differenziata del vetro sul territorio nazionale:** nel 2025 il Consorzio ha proseguito unicamente nelle attività di monitoraggio dei risultati dei progetti approvati in anni precedenti, mentre non sono state concesse ulteriori risorse per nuove attività, di conseguenza non sono presenti costi per questa voce.
- **Consulenze:** in questo aggregato sono inclusi i costi relativi alle consulenze in materia di investimenti (remunerati in base all'entità delle risorse finanziarie nelle gestioni patrimoniali, il cui valore medio annuo è stato nel 2025 superiore a quello del 2024, salvo poi ridursi negli ultimi mesi dell'anno per via dei necessari smobilizzi per il reintegro delle liquidità), i costi per consulenze legali ed alcune consulenze specialistiche necessarie nel 2025 per definire una solida base per la trattativa con ANCI per il prossimo rinnovo dell'Allegato Tecnico Vetro.
- **Accordo ANCI-CoReVe:** il citato Accordo prevede che il Consorzio sostenga finanziariamente progetti, selezionati congiuntamente con ANCI, presentati dai Comuni che richiedano supporto per migliorare la quantità/qualità della raccolta monomateriale del vetro, purché di qualità superiore a quella della Fascia minima. La somma che il Consorzio rende disponibile a questo scopo è commisurata alle quantità di materiale gestito nell'ambito del sistema di convenzionamento; pertanto, nel 2025 la crescita di euro 269 mila è da imputarsi all'aumento delle quantità gestite nel perimetro consortile.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi rimangono sostanzialmente allineati all'esercizio precedente:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	99.447	102.086	2.639	2,59
- Affitti passivi e spese	67.924	69.795	1.871	2,68
- Noleggi auto	14.010	12.475	(1.535)	-12,30
- Concessioni licenze programmi	8.782	12.948	4.166	32,17
- Noleggio macchine elettriche	8.731	6.868	(1.863)	-27,13

Costi per il personale

La tabella che segue riepiloga il dettaglio dei costi per il personale, che rimangono allineati a quelli dell'esercizio precedente:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	1.023.347	1.016.137	(7.210)	-0,70
a) salari e stipendi	740.774	739.958	(816)	-0,11
b) oneri sociali:				
INPS	215.683	206.027	(9.656)	-4,48
FASI	3.780	3.780	-	-
INAIL	3.806	3.901	95	2,50
Altri	13.373	15.526	2.153	16,10
c) trattamento di fine rapporto:				
accantonamento dell'esercizio	45.931	46.945	1.014	2,21
d) altri costi	-	-	-	n.a.

Si precisa che lo scostamento della voce INPS è dovuto a un errore negli accantonamenti 2024.

Oneri diversi di gestione

La tabella di dettaglio che segue illustra le principali componenti del saldo, che nell'esercizio al 31 dicembre 2025 cala di euro 111 mila rispetto al 2024.

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	402.855	292.118	(110.737)	-37,91
Costi operativi relativi ad anni precedenti	239.919	178.231	(61.688)	-34,61
Premi e omaggi	80.269	40.370	(39.899)	-98,83
Imposte di bollo ed altre imposte	37.160	21.265	(15.895)	-74,75
Spese varie e arrotondamenti	23.573	19.446	(4.127)	-21,22
Erogazioni liberali	15.000	25.000	10.000	40,00
Vidimazioni e formalità	3.328	2.614	(714)	-27,31
Dispositivi medici e cancelleria	2.706	3.117	411	13,19
Abbonamenti e pubblicazioni	192	191	(1)	-0,52
Differenze stanziamenti costi e minusvalenze	708	1.884	1.176	62,42

Come si può osservare, la riduzione del saldo è da imputarsi principalmente alla minore entità dei costi relativi ad anni precedenti.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi finanziari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
a) crediti iscritti nell'attivo circolante	1.936.550	2.234.956	298.406	13,35
d) altri proventi finanziari				
Proventi da cessione titoli	1.130.660	1.395.942	265.282	19,00
Interessi da Time Deposit	564.954	-	(564.954)	n.a.
Interessi bancari e postali	1.346.270	1.092.464	(253.806)	-23,23
Interessi da crediti commerciali	15.707	15.498	(209)	-1,35
Altri proventi	-	4.894	4.894	100,00
Totale proventi finanziari	4.994.141	4.743.754	(250.387)	-5,28

I proventi finanziari rilevati nell'esercizio 2025 si riferiscono per euro 2,2 milioni agli incassi di dividendi da titoli (obbligazioni corporate e titoli di Stato) detenuti dal Consorzio mediante le Gestioni Patrimoniali; per euro 1,4 milioni ai proventi generati al rimborso a scadenza dei titoli medesimi e per euro 1,1 milioni agli interessi sul conto corrente operativo e sui conti di liquidità connessi alle Gestioni Patrimoniali. A questi si sommano ulteriori euro 16 mila di proventi finanziari da crediti commerciali (interessi di mora per ritardata dichiarazione CAC, ritardato pagamento di fatture CAC e interessi per dilazioni concesse per piani di rientro relativi a crediti CAC).

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.d) Proventi diversi dai precedenti.

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-	3.630.898	3.630.898
Interessi bancari e postali					1.092.464	1.092.464
Interessi da crediti commerciali	-	-	-	-	20.392	20.392
Altri interessi attivi	-	-	-	-	-	-
Totali	-	-	-	-	4.743.754	4.743.754

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Cod. Civ., si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	-
Debiti verso banche	-
Altri	492.368
Totale	492.368

L'ammontare fa riferimento principalmente alle minusvalenze registrate per titoli ed obbligazioni acquistati con sovrapprezzo rispetto al valore nominale rimborsato a scadenza, compensato dall'ammontare più elevato delle cedole percepite lungo la durata del titolo stesso.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Riconciliazione imposte - IRES

In considerazione del fatto che l'esercizio in corso presenta una significativa perdita sia civilistica sia fiscale, si ritiene non necessario esporre il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere teorico in quanto non significativo.

Riconciliazione imposte - IRAP

In considerazione del fatto che la liquidazione dell'IRAP annuale per il Consorzio dà un risultato pari a zero, essendo in significativa perdita, si ritiene non necessario esporre il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere teorico.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Cod. Civ., si forniscono i dati relativi alla composizione media del personale dipendente nell'ultimo triennio (2023-2025)

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	5
Impiegati	5
Totale Dipendenti	11

Si precisa inoltre che, al termine dell'esercizio 2025, il personale dipendente corrisponde alla situazione rappresentata nella tabella qui sopra riportata.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi deliberati a favore degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 31/12/2025, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Cod. Civ..

	Amministratori	Sindaci
Compensi	336.489	45.668
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale KPMG S.p.A. per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	44.200
Altri servizi di verifica svolti	6.628
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	50.828

Categorie di quote emesse dal Consorzio

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle quote che compongono il Fondo Consortile e il numero ed il valore nominale delle quote sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Fabbricanti di imballaggi	77.475	77.475
Importatori commerciali	5.165	5.165
Importatori industriali	5.165	5.165
Recuperatori e riciclatori	7.748	7.748
Totale	95.553	95.553

Titoli emessi dal Consorzio

L'entità è costituita nella forma di Consorzio, pertanto non può emettere azioni ed obbligazioni.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dal Consorzio

Il Consorzio non ha emesso altri strumenti finanziari oltre alle quote consortili.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del Cod. Civ., si segnala l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

	Importo
Impegni	0
Garanzie	15.000
di cui reali	15.000
Passività potenziali	0

L'importo indicato a titolo di garanzia reale corrisponde alla fideiussione rilasciata con riferimento al contratto di affitto in essere per i locali della sede del Consorzio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il Consorzio non ha costituito nell'anno patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Il Consorzio, in considerazione della sua natura e del suo oggetto, intrattiene rapporti con i Consorziati nell'ambito della propria attività istituzionale. I Consorziati non sono configurabili quali parti correlate in quanto considerate la struttura e la governance del Consorzio nessuno di essi detiene singolarmente il controllo né potere di influenza sulle decisioni del Consorzio medesimo.

Si segnala peraltro che tali rapporti rientrano nella normale attività di gestione del Consorzio e sono riferiti alla cessione del rottame di vetro e alla corresponsione del CAC.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del Cod. Civ. si segnala che non risultano accordi non rappresentati nello Stato patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Consorzio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Lo scenario che sta caratterizzando i primi mesi del 2026 non presenta elementi di significativa discontinuità rispetto al 2025: il territorio nazionale è, di fatto, rientrato nel perimetro del convenzionamento quasi per intero, e di conseguenza per l'anno in corso non si prevedono variazioni rilevanti per quanto riguarda l'entità dei volumi di rottame gestiti dal Consorzio, a differenza di quanto avvenuto nel corso del 2025, che aveva visto raddoppiare i quantitativi gestiti in asta rispetto all'anno precedente, con le conseguenze impattanti che si sono rilevate soprattutto con riferimento ai costi di raccolta.

La partita del 2026 si giocherà soprattutto con riferimento agli esiti che si manifesteranno una volta conclusa la trattativa per il rinnovo dell'Allegato Tecnico Vetro: un capitolo, questo, aperto ormai da lungo tempo, ma che si sta ancora protraendo (per la filiera del Vetro analogamente a quanto avviene per quelle di altri materiali)

in ragione di complessità legate alla forte disparità delle aspettative manifestate dalle due parti (il Consorzio da un lato, ANCI dall'altro) relativamente alla quantificazione di un livello di costi di raccolta "efficaci, efficienti, economici e trasparenti" - secondo la definizione normativa - che possa essere considerato corretto e rappresentativo della realtà nazionale. A questa difficoltà si somma poi il confronto su variabili più strettamente tecniche e inerenti al capitolato che identificherà i diversi livelli qualitativi del rottame, cui sarà associata la remunerazione dei costi in questione.

L'andamento della trattativa, come detto molto articolata e per questo protrattasi nel tempo, non permette ad oggi di ipotizzare un termine per la sua conclusione, né consente di formulare una stima ragionevole degli oneri a carico del Consorzio che ne conseguiranno.

Peraltro, l'accordo raggiunto a livello nazionale da Conai con ANCI (nella Parte Generale dell'Accordo di Programma Quadro Nazionale, la cui applicabilità resta sospesa finché almeno due delle filiere non avranno trovato l'accordo sui propri Allegati Tecnici) introduce la possibilità di riconoscere un corrispettivo "una tantum" per il materiale gestito in Convenzione dal mese di luglio 2025 e fino al primo semestre 2026. Nella situazione di incertezza descritta, non è possibile formulare una stima adeguata dell'entità dell'onere di competenza 2025 che potrebbe scaturire dalla determinazione del corrispettivo "una tantum", pertanto nel bilancio in chiusura non sono state inseriti accantonamenti relativi a tali importi. È ragionevole ritenere che l'ammontare di tali oneri sarà in ogni caso ampiamente coperto dalle riserve patrimoniali residue, e che non sia tale da modificare sensibilmente il risultato del bilancio dell'esercizio 2025.

Alla situazione particolarmente complessa già descritta, va ad aggiungersi lo stato attuale della filiera a valle delle attività del Consorzio, includendo in tale perimetro sia la produzione di imballaggi in vetro, sia il loro utilizzo.

Il mercato nazionale degli imballaggi sta attraversando una fase di "stagnazione" che si protrae ormai da ben oltre dodici mesi, per via del ridotto potere di acquisto della popolazione a seguito delle dinamiche inflattive che hanno guidato negli scorsi anni i trend dei prezzi al consumo. In aggiunta, nonostante sia un fenomeno in modesta riduzione, rimangono ancora importanti i volumi di imballaggi in vetro importati dall'estero (pari a circa il 20% delle vendite sul mercato interno), che comprimono così lo spazio per una ripresa più decisa delle vendite dei produttori nazionali di imballaggi.

In una simile situazione il rottame di vetro ha difficoltà a recuperare l'attrattività che aveva guidato i prezzi verso l'alto negli anni scorsi. Tutti questi elementi si traducono nel permanere di un livello particolarmente basso dei prezzi di aggiudicazione, che, data la situazione descritta, non sembrano poter a breve trovare uno spunto di crescita per innescare una ripresa positiva dei risultati del Consorzio.

Una variabile che potrebbe avere effetto è l'attuale instabilità del trend dei prezzi del comparto energetico, legata agli scenari di conflitto in atto: sarà da verificare se tali dinamiche avranno effetti concreti su una rivalutazione del rottame, dal momento che - come noto - il suo impiego in produzione in luogo delle materie prime vergini consente significativi risparmi energetici. Di conseguenza, in momenti di particolare stress sui costi dell'energia, la disponibilità di rottame può diventare un fattore chiave per tenere sotto controllo il sistema dei costi industriali, tanto da accettare esborsi maggiori per garantirsi un approvvigionamento certo.

Nell'attesa di poter giungere alla sottoscrizione dell'Allegato Tecnico Vetro che regolerà la filiera nei prossimi anni, il Consorzio si è già attivato per intervenire sulle variabili sotto il proprio controllo, al fine di supportare una iniziale ripresa dei risultati: sono state infatti approvate modifiche al Regolamento delle Aste telematiche,

al fine di incrementare i prezzi minimi di cessione del rottame e ottenere così un aumento dei proventi, e l'introduzione di un "cap massimo" al concorso ai costi di raccolta riconosciuto alle Convenzioni PAF, per moderare l'impatto di questi oneri sui risultati economici.

È inoltre previsto un intervento ulteriore sull'entità del Contributo Ambientale Conai sul vetro: dopo il passaggio da 15,00 euro/ton a 35,00 euro/ton nel secondo semestre del 2025, a partire da gennaio 2026 il livello del CAC vetro è salito ulteriormente a 40,00 euro/ton. Questo valore, tuttavia, non sarà sufficiente per fronteggiare la complessa situazione economica, patrimoniale e finanziaria e pertanto il Consorzio proporrà a CONAI di procedere con un nuovo incremento, a partire dal gennaio 2027, così da consentire di tendere al riequilibrio dei propri risultati.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che il Consorzio non utilizza strumenti derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 e seguenti della L. 124/2017, si segnala che nel corso del 2024 il Consorzio non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati che debbano essere comunicati secondo il disposto della normativa sopra richiamata. Per completezza si segnala tuttavia che, nel corso dell'anno 2025, tali soggetti hanno riconosciuto al Consorzio somme per complessivi 23.600 euro a titolo di riaddebito di costi per analisi merceologiche sui rifiuti di imballaggi conferiti nell'ambito delle Convenzioni di rottame grezzo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la copertura della perdita di esercizio pari a 47.175.479 euro come segue:

Descrizione	Valore
Copertura Perdita dell'esercizio con:	
- Riserva non distribuibile	47.145.479
Totale	47.145.479

Tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è mediamente pari a 90 giorni fine mese dalla data di emissione della fattura per

quanto riguarda il riconoscimento dei corrispettivi ANCI ai Convenzionati, e a 30 giorni fine mese per quanto riguarda gli altri costi. Eventuali ritardi fisiologici rispetto al termine pattuito sono limitati a 10 giorni lavorativi.

Le politiche commerciali del Consorzio non prevedono richieste nei confronti dei fornitori per ottenere particolari dilazioni.

Effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari

Non si evidenziano effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio in quanto il Consorzio opera unicamente in euro.

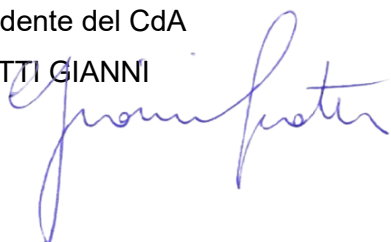
Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2 del Cod. Civ., si segnala che il Consorzio non ha assunto alcuna partecipazione in imprese comportanti responsabilità illimitata.

MILANO, lì 31/03/2026

Presidente del CdA

SCOTTI GIANNI





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Ai Consorziati del
Consorzio Recupero Vetro*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Recupero Vetro (nel seguito anche il "Consorzio"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio Recupero Vetro in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che il Consorzio non era obbligato alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. La presente relazione è emessa secondo quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto del Consorzio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale del Consorzio Recupero Vetro per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Consorzio Recupero Vetro

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Consorzio Recupero Vetro

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori del Consorzio Recupero Vetro sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2026

KPMG S.p.A.



Luisa Polignano
Socio

Consorzio Recupero Vetro – CoReVe

Sede legale e operativa in Milano, Piazzale Giovanni Dalle Bande Nere, 9

Capitale sociale Euro 95.553,00 interamente sottoscritto e versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n° 96347990580

Partita Iva N. 05648781002

R.E.A. Milano n° 1542541

Relazione del Collegio Sindacale

al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Signori CONSORZIATI,

al Collegio sindacale sono stati resi disponibili i seguenti documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio Recupero Vetro – CoReVe (“CoReVe” o “Consorzio”) tenutosi in data 31.03.2026, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

- progetto di Bilancio, completo di nota integrativa e corredato da rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

PREMESSA GENERALE

Conoscenza del Consorzio, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Attesa la conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito al Consorzio e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo anche conto delle dimensioni e delle peculiarità del Consorzio, viene ribadito che la fase di “pianificazione” dell'attività di vigilanza nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dal Consorzio non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” del Consorzio sono adeguate e funzionali all'attività del Consorzio stesso;
- è inoltre possibile rilevare come il Consorzio abbia operato nel 2025 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli del Collegio sindacale si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Posto che il controllo legale dei conti è affidato alla società di revisione, la presente Relazione riassume, quindi, la sola attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al Bilancio di esercizio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., svoltesi anche in modalità remoto, e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali approvati all'unanimità.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 l'attività del Collegio è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. Il Collegio, in particolare:
 - ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - ha partecipato alle Assemblee dei Consorziati ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 - Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Consorzio, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.
 - Ha avuto confronti, per il tramite del personale amministrativo, con i professionisti che assistono il Consorzio su temi di natura contabile e/o specifici: i riscontri hanno fornito esito positivo.
 - Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e, più in particolare, dal Presidente e dal Direttore generale del Consorzio, e mediante l'esame della documentazione trasmessa, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, nonché sulle misure adottate dal Consiglio di Amministrazione per fronteggiare le situazioni di criticità riscontrate nel corso dell'esercizio con riferimento, *inter alia* alla congiuntura dei prezzi di asta del rottame grezzo, particolarmente bassi in un momento di forti esborsi per via della crescita del materiale da gestire dal Consorzio; a tale riguardo, il Collegio ha preso atto dell'esito delle attività del Gruppo di Lavoro di scelta consiliare - sottogruppo "Breve Periodo" e degli interventi proposti, valutati ed adottati dal Consiglio per il recupero di un equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e per l'aggiornamento delle valutazioni economiche pluriennali: il Consiglio ha identificato i) nell'aumento dei prezzi minimi d'asta, ii) nell'introduzione di un limite massimo al concorso riconosciuto alle convenzioni PAF, iii) nell'aumento quantitativo delle analisi merceologiche sul rottame, iv) nella ridefinizione del parametro della plastica nell'Allegato Tecnico Vetro in corso di definizione, v) nel riferimento ai Criteri Ambientali Minimi da introdurre sempre nell'Allegato Tecnico Vetro, vi) nell'aumento del

CAC, le leve necessarie ed utili su cui intervenire per ottenere un riequilibrio tendenziale dei risultati del Consorzio nei prossimi esercizi, in particolare dal 2027. L'assetto amministrativo e contabile è affidabile ed idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

- I rapporti con le persone operanti nel Consorzio e per il Consorzio - Amministratori, dipendenti, consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.
- Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare, dal punto di vista dell'assetto organizzativo ex art. 2086, comma 2 c.c. che
 - ✓ il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti del Consorzio non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
 - ✓ il livello della preparazione tecnica del personale del Consorzio è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti ordinari da rilevare con una adeguata conoscenza delle problematiche consortili;
 - ✓ i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e in materia di salute e sicurezza sul lavoro non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
 - ✓ sono stati acquisiti periodicamente elementi informativi utili alla valutazione della continuità aziendale.
- 3. Il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, ha preso visione delle Relazioni dell'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.
- 4. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio ha periodicamente appreso notizie sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dal Consorzio e può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere da Voi assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- 5. Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e /o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.
- 6. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con la periodicità prevista dalla disposizione normativa richiamata, rispettando quanto previsto dalla citata norma.
- 7. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto il documento, che viene sottoposto alla Vostra approvazione nelle forme previste dalle vigenti norme e nel loro rispetto; con la nota integrativa ha illustrato le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente; con il rendiconto finanziario ha descritto l'attività di finanziamento, le variazioni delle risorse finanziarie, l'attività d'investimento durante l'esercizio; e con la relazione sulla gestione ha commentato gli eventi dell'esercizio trascorso, l'andamento e i fattori che hanno caratterizzato e influenzato la gestione, la sua evoluzione prevedibile.
- 8. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 e 2409 c.c., né sono pervenuti esposti.
- 9. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

La revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione KPMG S.p.A. la quale ha predisposto la propria Relazione ai sensi dello Statuto consortile, Relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

In particolare, il giudizio della società di revisione evidenzia che *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Inoltre la relazione di KPMG riferisce che: *“la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2025. Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare”*.

È stato, quindi, esaminato il progetto di Bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato dell'esercizio (perdita di gestione) accertato dal Consiglio di Amministrazione, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, risulta essere pari ad **Euro 47.145.479,00** rispetto a quello dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, pari ad una perdita di gestione di **Euro 422.345,00**.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia una perdita significativa, in merito alla quale il Consiglio di Amministrazione ha fornito un'adeguata informativa sia nelle sedute consiliari sia in apposito paragrafo della Relazione sulla gestione. L'analisi delle principali macro-voci del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un contesto settoriale caratterizzato dal protrarsi di una fase di marcato rallentamento.

Attività di vigilanza in relazione alla crisi d'impresa e alla continuità aziendale

Il Collegio, nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta, ha monitorato il rispetto degli obblighi di cui all'art. 2086, comma 2, c.c., con particolare riferimento alla tempestiva rilevazione di eventuali segnali di crisi e alla valutazione della continuità aziendale.

Sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori, delle verifiche effettuate e delle risultanze dell'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio non risultano condizioni che facciano venir meno il presupposto della continuità.

Conclusioni

Il Collegio ha esaminato i provvedimenti assunti dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 con le azioni e le pianificazioni dallo stesso programmate e volte a consentire al Consorzio il recupero di un equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione, nonché nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa, sono descritte le principali azioni che gli Amministratori del Consorzio intendono porre in essere per fronteggiare le incertezze del contesto in cui il Consorzio opererà nel prossimo esercizio al fine di garantire la continuità aziendale, considerando un orizzonte temporale di valutazione fino al 31 dicembre 2026.

Il Collegio ha preso atto delle determinazioni a cui è pervenuto il Consiglio di Amministrazione le quali sono state ritenute soddisfacenti rispetto alla determinazione della perdita e ai provvedimenti da adottare al fine di garantire la continuità aziendale.

Il Collegio preso atto ed in considerazione dei contenuti della Relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ritiene, pertanto, all'unanimità, che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Consorziati del progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione, né si hanno obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di coprire la perdita di esercizio pari ad **Euro 47.145.479,00** mediante l'utilizzo per pari ammontare della Riserva non distribuibile formatasi con avanzi di gestione di precedenti esercizi ai sensi dell'art. 224, c. 4, del D.Lgs. n° 152/2006.

Milano, 13 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

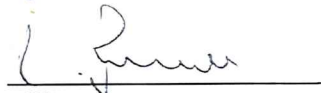
Il Presidente

Avv. Mariantonietta Cianci



Sindaco effettivo

Rag. Mauro Pessina



Sindaco effettivo

Dott. Ruggero Battisti

